Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Mercoledì, 13 dicembre** — **Numero 289**

DIREZIONE		AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1287 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2583 (serie 2ª), con la quale sono dichiarati di pubblica utilità i lavori per la sistemazione del Tevere;

Vista la legge 15 aprile 1886, n. 3791 (serie 3ª) relativa alla creazione di un titolo speciale per eseguire, a norma della legge 6 luglio 1875, n. 2583 (serie 2ª), una terza serie di lavori coordinati alla definitiva sistemazione del Tevere.

Vista la legge 2 luglio 1890, n. 6936 (serie 3ª) che autorizza la creazione di un titolo speciale di rendita per una quarta ed ultima serie dei lavori predetti;

Vista la legge 7 giugno 1894, n. 221, che stabilisce come saranno da ripartirsi dal 1894-895 in poi le spese per la sistemazione del Tevere urbano, ecc.;

Visto il R. decreto 21 novembre 1894, n. 522, che autorizza l'emissione delle obbligazioni in saldo della 7ª quota, della 3ª serie dei lavori e per le quote a tutto l'esercizio 1894-895 della 4ª serie dei lavori predetti;

Ritenuto che le obbligazioni di detta emissione rimarranno sprovviste di cedole col pagamento di quella al 1° gennaio 1912;

Ritenuto quindi la necessità di addivenire al cambio delle obbligazioni predette, come è in esse dichiarato,

con altre munite di nuova serie di cedole per la riscossione delle successive rate semestrali d'interessi;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le obbligazioni del Tevere emesse in forza del R. decreto 21 novembre 1894, n. 522, vigenti al 1° gennaio 1912 saranno cambiate con altre obbligazioni di eguale capitale nominale.

Le obbligazioni nuove saranno emesse con decorrenza dal 1° gennaio 1912 e frutteranno come le precedenti l'interesse del 5 0[0 all'anno, pagabile il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno, a semestri scaduti, presso le sezioni di R. tesoreria del Regno.

Avranno annessa una serie di 34 cedole distinte coi numeri ordinali, in continuazione a quelli precedentemente emessi, e così dal n. 35 pel semestre al 1° luglio 1912, fino e compreso il n. 68 pel semestre al 1° gennaio 1929.

Art. 2.

Le nuove obbligazioni, che saranno date in cambio, avranno lo stesso numero d'iscrizione di quelle vigenti al 1° gennaio 1912.

Art. 3.

Le obbligazioni di cui agli articoli precedenti saranno, in relazione all'art. 3 del R. decreto 21 novembre 1894, n. 522, stampate in carta filigranata e saranno impresse coi seguenti colori, e cioè:

Nel prospetto:

Il fondo delle cedole e le liste di separazione, in color verde oliva, e la leggenda in color bruno d'Italia.

Nel verso:

Le liste di separazione e le leggende della tabella d'ammortamento con color turchino, e le leggende delle cedole, il fondo della detta tabella e la vignetta, con bruno d'Italia.

Le dette obbligazioni porteranno impresso a stampa, mediante « fac-simile » le firme: per il direttore generale del Debito pubblico « Garbazzi », del direttore capo della divisione Gran Libro « G. Ambroso » e del direttore capo dell'ufficio di riscontro della Corte dei conti presso la direzione generale del debito pubblico « Vaglieco ».

Un modello di dette obbligazioni, munito del facsimile delle tre firme, visto d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per il tesoro, sarà depositato. insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro del tesoro a **S. M. il Re**, *in udienza del 23 novembre 1911, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, occorrenti per gli operai dell'officina governativa carte-valori.*

SIRE!

All'officina governativa delle carte-valori in Torino sono state di recente affidate nuove lavorazioni che hanno richiesto un adeguato aumento nel numero degli operai. Conseguentemente si è manifestata la necessità di corrispondere, alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia, un contributo in misura superiore a quello previsto per l'assicurazione degli operai stessi; onde si rende necessario accrescere di L. 3000 l'assegnazione del capitolo n 49 del bilancio del tesoro.

A tal uopo il Consiglio dei ministri, valendosi della facoltà conferitagli dall'art. 38 della vigente legge di contabilità generale dello Stato, ha deliberato di prelevare la detta somma dal fondo di riserva per le impreviste.

Il seguente disegno di decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà autorizza il prelevamento di cui trattasi.

Il numero 1288 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 4.000.000 nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 3.569.782,35, rimane disponibile la somma di L. 430.217,65;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 132 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-912, è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire tremila (L. 3000) da portarsi in aumento al capitolo n. 49: « Contributo dello Stato per gli operai dell'officina governativa carte-valori, ecc. » dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1295 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto l'articolo unico della legge 6 luglio 1911, n. 722;

Veduto il Nostro decreto 14 gennaio 1909, n. 14;

Veduti i Nostri decreti 31 gennaio 1909, n. 71, 28 febbraio 1909, n. 137, 3 agosto 1909, n. 631, 18 novembre 1909, n. 754, 9 gennaio 1910, n. 36, 9 giugno 1910, n. 370 e 27 novembre 1910, n. 852;

Veduti gli elenchi dei comuni, di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, approvati con nostri decreti 3 agosto 1909, n. 595, e 3 marzo 1910, n. 111;

Considerata l'altissima opera umanitaria svolta dal patronato nazionale « Regina Elena » per la protezione e tutela dei minori rimasti orfani o abbandonati in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908;

Considerato che non è ancora del tutto superato il periodo di dissesto economico cagionato a non poche famiglie delle provincie di Catanzaro, Reggio Calabria e Messina dal terremoto su ricordato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le autorità alle quali - secondo i vigenti regolamenti - spetta di deliberare sulla dispensa dalle tasse a favore degli studenti delle Università e Istituti superiori e degli alunni di scuole medie e i RR. provveditori agli studi possono concedere l'esonero dalle tasse e soprattasse di ammissione, immatricolazione, inscrizione, licenza, diploma e bollo e maturità per l'anno scolastico 1911-912 agli orfani di entrambi i genitori o di un solo genitore, o abbandonati a causa del terremoto del 28 dicembre 1908, i quali tutti si trovino sottoposti alla tutela o alla protezione dell'opera di patronato « Regina Elena ».

Art. 2.

Le medesime autorità potranno concedere l'esenzione dalle tasse su nominate per lo stesso anno scolastico 1911-912 agli studenti appartenenti alle famiglie dei comuni compresi negli elenchi approvati con RR. decreti 3 agosto 1909, n. 595 e 3 marzo 1910, n. 111, le quali per i danni sofferti nel terremoto del 28 dicembre 1908 siano ridotte in condizioni da non potere più sopperire a tutte le spese dell'educazione e istruzione dei propri figli.

Art. 3.

I danni e le condizioni di cui nel precedente articolo, devono essere accertati con le norme stabilite dagli articoli 127 del regolamento 9 agosto 1910, n. 796 e 34 del regolamento 3 febbraio 1901, n. 31, 103, comma secondo del regolamento 21 giugno 1885, n. 3413, modificato con R. decreto 10 gennaio 1894, n. 288, 154 del regolamento di pari data e numero per gli istituti tecnici, e 36 comma 2° del regolamento 3 dicembre 1896, n. 592 e per i candidati al diploma di maturità e a quello di licenza elementare con certificati del sindaco e dell'agente delle imposte.

Art. 4.

Per gli studenti di cui all'art. 2, l'esonero non può essere concesso a quelli inscritti a Regie università o istituti superiori e che non abbiano ottemperato al disposto del 2° comma dell'art. 107 del regolamento 9 agosto 1910, n. 796 nè a quelli che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 125 del regolamento medesimo. Parimente non possono essere dispensati dalle tasse i giovani di cui all'art. 2, inscritti a scuole medie, i quali non siano stati promossi alla classe superiore, salvo il caso che per ragione di malattia debitamente comprovata non abbiano potuto presentarsi ad alcuna delle due sessioni di esame, nè quelli ai quali sia stata inflitta una punizione disciplinare superiore alla sospensione per cinque giorni.

I medesimi giovani non potranno godere dell'esenzione dalle tasse se si presentino ad esami in qualità di privatisti.

Art. 5.

La deliberazione per l'esonero dalle tasse scolastiche a favore degli orfani sottoposti alla tutela e protezione dell'opera di patronato « Regina Elena » può essere presa dalle autorità competenti in seguito a regolare istanza presentata dal comitato centrale dell'opera stessa o dai sottocomitati locali istituiti col R. decreto 14 giugno 1909, n. 14.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1297 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia italiana;

Vista la legge 6 luglio 1911, n. 764, che modifica il disposto dell'art. 4, lettera *g*), della legge predetta;

Vista la legge 18 giugno 1911, n. 543;

Udito il Consiglio coloniale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare al Governo della Somalia italiana la somma di L. 4.766.000, occorrente per le seguenti opere di pubblica utilità nella Somalia italiana:

Porto di Brava;
Opere idrauliche sull'Uebi Scebeli;
Fari;
Strade;
Edifici doganali a Mogadiscio ed a Brava;
Pontile a Mogadiscio;
Sistemazione edilizia a Mogadiscio;
Studi ed esperimenti di colonizzazione agricola;
Impianto vaccinogeno.

La cassa depositi e prestiti somministrerà le somme a richiesta del ministero degli affari esteri in seguito ad analoga domanda del governatore della colonia.

Sulle somme che verranno prelevate, la Cassa tratterrà gli interessi del 4 0[0 dalla data del mandato di pagamento al 31 dicembre successivo. L'importo dei prelevamenti effettuati in ogni anno sarà rimborsato alla cassa predetta in 35 annualità comprensive di una quota di capitale e degli interessi scalari del 4 0[0 decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo e pagabili a fine d'anno. Ove il pagamento delle annualità sia effettuato entro il 25 giugno di ciascun anno, sarà computato a favore della colonia lo sconto di un semestre al 4 0[0.

Le quote annuali comprensive degli interessi e della quota di ammortamento del capitale saranno inscritte in uno speciale articolo del bilancio della Somalia italiana e saranno versate alla cassa mutuante dal ministero degli affari esteri con prelevamento sul contributo dello Stato per la colonia, a cominciare dall'esercizio 1912-913, a carico del quale verrà iscritta la quota di interessi e di ammortamento scadente il 31 dicembre 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1299 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 giugno 1910, n. 361, relativa al consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana;

Considerato che in attesa del regolamento generale per l'applicazione della legge, occorre affrettare la pubblicazione delle norme che devono regolare la distribuzione dell'avanzo di cassa dell'esercizio 1910-911, ai sensi dell'art. 20 della citata legge;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla ripartizione dell'avanzo di cassa di cui all'articolo 20 della legge concorrono, in ordine cronologico, le fedi di deposito di tutte le serie emesse dal 6 dicembre 1909 in poi, per una quantità complessiva corrispondente al numero delle tonnellate di zolfo venduto e consegnate nell'esercizio.

Agli effetti del citato articolo il prezzo medio ricavato dalla vendita di una tonnellata di zolfo si determina, per ciascuna piazza, deducendo dal prezzo medio effettivamente ottenuto nelle vendite a prezzi di listino:

1° una quota uguale delle spese e perdite generali, comprese quelle derivanti dalla vendita a prezzo ridotto di cui all'ultimo capoverso dell'art. 3° della legge; delle competenze dovute ai magazzinieri per la custodia degli zolfi costituenti lo stock (extra-magazzinaggio) e delle eventuali spese e perdite incontrate per il trasporto di zolfi dello stock da piazza a piazza;

2° una quota variabile per ogni piazza delle spese di trasporto per ferrovia o con altri mezzi sostenute direttamente dal consorzio per provvedere alle richieste dei compratori nelle singole piazze, nonchè delle competenze dovute ai magazzinieri per il trasporto degli zolfi a magazzino, per la custodia degli stessi e per la consegna degli zolfi ai compratori.

Art. 2.

La somma massima che può essere assegnata agli

intestatari delle fedi di deposito relative agli zolfi venduti e consegnati di ciascuna piazza si determina moltiplicando la differenza tra il prezzo ricavato in ogni piazza e quello medio attribuito alle fedi di deposito delle singole serie che concorrono alla ripartizione, per il numero delle tonnellate di ciascuna serie, ed aggiungendo al prodotto una somma determinata da una percentuale dell'ammontare delle spese di trasporto annotate sulle fedi che concorrono alla ripartizione uguale al rapporto percentuale tra la somma rimborsata al consorzio dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato, ai sensi dell'art. 16 della legge, e le spese complessive di trasporto sostenute nell' esercizio nel quale le fedi anzidette furono emesse.

Qualora l'avanzo di cassa non fosse sufficiente al pagamento della somma complessiva così stabilita, le quote da assegnarsi ad ogni serie per differenza di prezzo e per rimbors odelle spese di trasporto saranno proporzionalmente ridotte; la eventuale eccedenza sarà, invece, riportata al conto del successivo esercizio.

La ripartizione della quota rappresentante la differenza di prezzo è fatta in ragione della quantità di zolfo rappresentata dalle singole fedi; quella della quota che rappresenta il rimborso delle spese di trasporto è fatta in misura proporzionale alle spese stesse annotate sulle fedi di deposito.

Art. 3.

La quota della differenza di prezzo da assegnarsi alle singole fedi di deposito di ogni serie relative a zolfi spediti, per disposizione del consorzio, in un porto diverso da quello più vicino al luogo di produzione, non può essere, in nessun caso, inferiore a quella che sarebbe stata attribuita alle fedi stesse se gli zolfi si fossero spediti al porto più vicino.

La somma eventualmente necessaria si preleva dalla parte dell'avanzo di cassa attribuito alla serie cui dette fedi appartengono prima di eseguire la ripartizione della quota assegnata a titolo di differenza di prezzo.

Fermo quanto è stabilito nella prima parte del presente articolo, qualora la quota assegnata alle fedi di cui trattasi fosse superiore a quella che ad esse sarebbe spettata se gli zolfi fossero stati spediti al porto naturale di abbasso, la quota stessa si riduce della somma occorrente per rimborsare in tutto o in parte, le maggiori spese di trasporto sostenute dal consorzio ai sensi dell'art. 4 della legge.

La somma rappresentante l'ammontare di tale rimborso sarà ripartita, in ragione di quantità, tra le altre fedi di deposito della stessa serie.

Art. 4.

Fino a quando non sia pubblicato il regolamento generale per l'esecuzione della legge sovracitata, il quale dovrà, fra l'altro, stabilire le norme pel rilascio ai consorziati dei titoli rappresentativi dei diritti loro spettanti ai sensi degli articoli 20 e 21 della legge, la ripartizione dell'avanzo di cassa sarà fatta in conformità al presente decreto e con le modalità e le garanzie che saranno stabilite con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduti i decreti ministeriali 31 ottobre 1911 con i quali venivano banditi vari concorsi a cattedre di scuole medie, vacanti in sedi di primaria importanza, pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del giorno 17 novembre suddetto, n. 268, e nel Bollettino ufficiale del ministero del 2 dello stesso mese, n. 47;

Ritenuta l'opportunità di far partecipare ai concorsi suddetti anche coloro che, in concorsi approvati dopo la pubblicazione del bando dei concorsi medesimi, abbiano ottenuto le votazioni prescritte per poter essere dichiarati vincitori per un posto di ruolo;

Decreta:

Art. 1.

I decreti ministeriali sopra citati del 31 ottobre 1911 sono revocati.

Art. 2.

I concorsi banditi con i decreti ministeriali sopra citati del 31 ottobre 1911 sono riaperti alle stesse condizioni, con scadenza al 31 gennaio 1912.

Roma, 13 dicembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 7 dicembre corrente, in Casamarciano, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno e il giorno 9 dicembre corrente, in Antignano d'Asti, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 9 dicembre 1911.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Tomassi Luigi, agente superiore di 2ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa, per infermità, dal 1° settembre stesso e per la durata di un mese.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE III - Ufficio della

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56570	Veraldi Vittorio (Fonderia artistica)	*Musicalia.* Gruppo in bronzo rappresentante due amorini di cui quello a sinistra ha in mano una coppa nell'atto di bere e tiene l'altra mano sulle spalle del secondo amorino. Quest'ultimo è seduto in atto di suonare
56573	Focacci Alceste	*Benvenuto Cellini alla Corte di Cosimo Duca di Firenze e la fusione del Perseo,* con Stenterello. Dramma storico in quattro atti
56574	Mastropaolo Nicola	*Il libro nuovo* (sistema Mastropaolo) per gli alunni e le alunne delle scuole elementari, popolari, serali, festive, ecc., componibile a piacere di ciascun maestro per la propria classe da una raccolta di letture, ecc.
56575	Moreau, Sirodin e Delacourt	*Il corriere di Lione.* Azione cinematografica divisa in 28 quadri di cui si depositano i corrispondenti 28 campioni della pellicola lunga circa m. 780, con il riassunto a stampa dell'azione stessa
56576	Cain Henri (Pozza Giovanni)	*Quo vadis?* Opera in cinque atti e sei quadri (dal romanzo omonimo di Sienkiewicz), musicato da Jean Nouguès. — Libretto in versione italiana di Giovanni Pozza dal francese
56577	Kennedy Laurie Carlo	*Rose bianche.* Operetta comica in tre atti su libretto di Ribera-Almerico (Morto da Feltre). Partitura generale per voci e strumenti
56578	De Agostini Giovanni	*Carta murale dell'Europa fisica,* in sei fogli, a colori . . . .
56579	Felix Ettore e Pezzini Virgilio	*Piccoli cittadini nuovi* . . . .
56580	De Agostini Giovanni	*Biellese - Valle Sesia - Valle di Gressoney* — Carta turistica alla scala 1:200000 . . . .
56581	Callari L. e Casetti G.	*Roma dal tram* — Guida con pianta popolare di Roma e della Esposizione 1911 alla scala 1:12000
56586	Portoghese M. C.	*Pagine scelte* — Letture educative ad uso delle scuole elementari, classi II e III riunite .
56588	Detto	*Pagine scelte* — Letture educative a uso delle scuole elementari, classe IV . . . .
56593	Macina Luisa	*Albe fiorite* — Corso di letture educative per le classi elementari — *Libro di lettura* per la 2ª classe maschile illustrato da G. G. Bruno
56594	Detta	*Albe fiorite* — Corso di letture... come sopra — *Libro di lettura* per la 3ª classe maschile illustrato da Silvio Tahlmann
56595	Detta	*Albe fiorite* — Corso di letture... come sopra — *Libro di lettura* per la 4ª classe maschile, illustrato da A. Micheli, Guastavino e altri
56597	Macina Luisa	*Albe fiorite.* Corso di letture educative per le classi elementari. *Libro di lettura* per la 3ª classe femminile illustrata da Lorenzo Pasini
56598	Detta	*Albe fiorite.* Corso di letture educative... ut supra. *Libro di lettura* per la 4ª classe femminile illustrato da Carlo Chiostri

INDUSTRIA E COMMERCIO

Proprietà Intellettuale - Diritti d'autore

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **luglio** 1911 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.
paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Fonderia Artistica del dichiarante, Napoli, 7. febbraio 1911	Veraldi Vittorio	Napoli	7 febbraio	»	Depositata la riproduzione fotografica.
—	Morini Ferdinando	Firenze	10 aprile	1911	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentato.
Istituto « Pro Cultura », Milano, 13 aprile 1911	Mastropaolo Nicola	Milano	15 id.	»	Depositato il fascicolo speciale contenente la spiegazione dello scopo e del sistema dell'opera.
Tipografia Gualdoni e C., Milano, 20 aprile 1911	Pathé Frères (Società)	Id.	25 id.	»	Art. 14. — Non ancora rappresentata fino al suo deposito in prefettura.
Tipografia della casa dichiarante, Milano, 1 maggio 1911	Casa musicale Lorenzo Sonzogno	Id.	1 maggio	»	Rappresentata la prima volta al-l'*Opera* a Nizza nel febbraio 1909 e al *Lirico municipale* di Parigi nel novembre 1909.
—	Kennedy Laurie Carlo	Firenze	4 id.	»	Art. 14 e 23. — Non ancora rappresentata.
Istituto geografico del dichiarante, Novara, 1 aprile 1911	De Agostini Giovanni	Novara	28 id.	»	
Tipografia G. Squartini. Perugia, aprile 1911	Felix Ettore e Pezzini Virgilio	Perugia	29 giugno	»	
Istituto geografico del dichiarante. Novara, 5 maggio 1911	De Agostini Giovanni	Novara	6 luglio	»	
Detto, 6 id. »	Detto	Id.	6 id.	»	
Tipografia della ditta dichiarante. Palermo, 12 maggio 1911	Biondo Salvatore (Ditta)	Palermo	8 id.	»	
Detta, 23 aprile »	Detta	Id.	8 id.	»	
Detta, 19 id. »	Detta	Id.	8 id.	»	
Detta, 4 maggio »	Detta	Id.	8 id.	»	
Detta, 22 id. »	Detta	Id.	8 id.	»	
Detta, 26 maggio »	Detta	Id.	28 id.	»	
Detta, 20 giugno »	Detta	Id.	8 id.	»	

N. d'ordine del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56599	Pianese Giuseppe	*La tecnica delle autopsie cliniche e giudiziarie* ed il reperto anatomo-patologico macroscopico delle più comuni lesioni degli organi per studenti e medici periti giudiziari
56600	Balladori Angelo	*Obrè.* Opera musicale in due atti. Parole dello stesso. Grande partitura per orchestra . .
56601	Ciofalo Giuseppe Maria	Variante all'ultimo tronco del progetto governativo della direttissima *Roma-Napoli* nel tratto della galleria di raccordo fra la stazione di Fuorigrotta e la stazione centrale di Napoli. Proposta con planimetrie e sezioni
56605	Ranucci Nicola	*Risoluzione della equazione:* $x^n - A y^n = \pm 1$, con una nuova dimostrazione dell'ultimo teorema di Fermat
56606	Ferrara Giuseppe	*Dall'immagine alla regola.* Principî di grammatica italiana ad uso delle scuole elementari, in conformità dei programmi e istruzioni ufficiali. Classe 3ª
56607	Garassini G. B. e Marini Carla	*Gemme.* Corso completo di letteratura ad uso delle scuole elementari secondo i programmi e le istruzioni ufficiali, con illustrazioni di Craffonara, Fiorilli ed altri. Classe 5ª maschile
56608	Detti	*Gemme.* Corso completo di letture ecc.... come sopra, con illustrazioni id. Classe 6ª maschile
56609	Ausoni Libero	*Gran madre Italia!* Corso di storia per le scuole primarie corredato di letture storiche e illustrato con vignette, carte e tavole: *Il risorgimento italiano*, per la 5ª classe.
56610	Erba Carlo (Ditta)	*Catalogo per le signore levatrici.* (Periodico n. 319 L.) . . . .
56611	Maragnoli Vittorio	*Guida del disinfettatore.* Manuale teorico pratico pel servizio delle disinfezioni . . . .
56612	Mariani Giovanni	*Teoria e pratica delle stime fondiarie* . . . .
56613	De Brun Alessandro	*Contabilità dello Stato.* Manuale di storia, letteratura, dottrina e pratica della gestione e del movimento del pubblico denaro
56614	Virgilio Marone P. (Gerunzi Egisto)	*Le Bucoliche, La copa* e *Il Moretum*, tradotti e illustrati col testo a fronte . . . . . .
56620	Andersen H. C. (Fanciulli Giuseppe)	*Tesoro dorato* e altri racconti. (Il volume contiene anche: La zuppa di spiedi — Lo scellino d'argento — Le avventure di un cardo — Il guardiano di porci — Un crepacuore — Il figlio del portiere – La palla e il paleo – La novella della mia vita). Traduzione italiana di G. Fanciulli, con illustrazioni e copertina di Antonio Rubino
56621	Biagi Guido, Bianchi Enrico	*La grande impresa.* (1796 - 1861 - 1870) . . . .
56622	Basletta A.	*Dalla caserma al campo.* Libro per i soldati di terra e di mare. (Esempi di educazione militare nazionale)
56623	Giannitrapani Domenico e Luigi	*Manuale di geografia per le scuole medie superiori.* Vol. 1°. Geografia matematica e geografia generale con 143 illustrazioni e cartine
56624	Pallavicino Paolo	*Notizie sulla illustre e nobilissima famiglia di Pallavicino* dell'Emilia . . . .
56625	Bocci Balduino	*Nell'Arte, nella vita, nella morale.* Peregrinazioni di un fisiologo . . . .

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia federale parmense, Parma, 5 luglio 1911	Società editrice libraia	Milano 11 luglio 1911	
—	Balladori Angelo	Id 11 id. »	Art. 14 e 23. — Rappresentata la prima volta al *Politeama* di Marsala il 1° maggio 1911.
Tipografia Melfi e Joele, Napoli, maggio 1911	Ciofalo Giuseppe Maria	Napoli 12 id. »	
Tipografia pontificia istituto Pio IX, Roma, 10 luglio 1911	Ranucci Nicola	Roma 12 id. »	
Officina tipografica Sandron, Palermo, 10 luglio 1911	Sandron Remo, editore	Palermo 12 id. »	
Detta, 10 luglio 1911	Detto	Id. 12 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 12 id. »	
Detta, 10 id. »	Detto	Id. 12 id. »	
Tip. Opizzi, Corno e C., Milano, 9 luglio 1911	Erba Carlo (Ditta)	Milano 13 id. »	
Tipolitogr. U. Marucelli & C., Milano, 10 luglio 1911	Ditta U. Marucelli & C. editori	Id. 13 id. »	
Tipografia del dichiarante, Roma, S. Casciano, 14 luglio 1911	Cappelli Licinio, editore	Firenze 15 id. »	
Tipogr. Indipendenza, Milano, 10 luglio 1911	Società editrice Libraria	Milano 17 id. »	
Tip. G. Carnesecchi e figli, Firenze, 15 luglio 1911	Sansoni G. C., editori	Firenze 18 id. »	
Tip. G. Civelli, Firenze, 10 luglio 1911	Società anon. editr. R. Bemporad e F.	Id. 19 id. »	
Tip. E. Ariani, Firenze, 1° luglio 1911	Detta	Id 19 id. »	
Tipogr. Giuntina, Firenze, 10 luglio 1911	Detta	Id 19 id. »	
Tipogr. S. Landi, Firenze, 10 luglio 1911	Detta	Id 19 id. »	
Tip. della Soc. tipografica fiorentina, Firenze, 1° giugno 1911	Pallavicino Paolo	Id. 21 id. »	
Società editrice Dante Alighieri di Albrighi e Segati, Roma. Tipogr. economica di Fabriano, 20 giugno 1911	Bocci Balduino	Ancona 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56626	Bolzoni Giovanni (Carosio E.)	*Al Castello Medioevale.* Seconda serenata romantica per archi. Riduzione per istrumenti a plettro di E. Carosio. Partitura. (N. di cat. 113,746)
56627	Fumel Cesare (Pezzoli Silvio)	*Ricordo di Londra.* (Good Morning!) Dancing-téme n. 2. Riduzione per piccola orchestra di S. Pezzoli. (N. di cat. 113,308)
56628	Detto (Detto)	*Ricordo di Londra* (Holyday). Dancing-têmo n. 1. Riduzione per piccola orchestra di S. Pezzoli. — (N. di cat. 113.307)
56629	Cramer G. B. (Ferrari Paris Alessandro)	*Trenta studi* trascritti per arpa da A. Ferrari Paris. — (N. di cat. 113.662) . . . .
56630	Delmarco A.	*Sulle Alpi.* Marcia. Istrumentazione per banda dello stesso (Piccola partitura). — (N. di cat. 113.512)
56631	Reber R. (Pinochi Enrico)	*La Fiera di Lipsia.* Fantasia caratteristica. Istrumentazione per banda di E. Pinochi (Piccola partitura). — (N. di cat. 112.776)
56632	Guaga Andrea	*Frasi galanti.* Minuetto. Riduzione per archi e flauto (con pianoforte « ad lib. ») dello stesso. — (N. di cat. 113.538)
56633	Detto	*Marcia solenne.* Riduzione per piccola orchestra dell'autore. — (N. di cat. 113.539) . . .
56634	Rovere Carlo (Bettinelli Angelo)	*Brianzola.* Polka-marcia. Riduzione per piccola orchestra di A. Bettinelli. (N. di catalogo 113.119)
56635	Detto (Detto)	*La bella veneziana.* Polka. Riduzione per piccola orchestra di A. Bettinelli. (N. di catalogo 113.322)
56636	Bossi C. Adolfo	*La Fede.* Marcia solenne. Riduzione per piccola orchestra dello stesso. (N. di cat. 113.309)
56637	Mazzoleni Antonio	*Lodoletta.* Mazurka. Istrumentazione per banda dello stesso. Piccola partitura. — (N. di cat. 113.314)
56638	Puccini Giacomo (Tavan E.)	*Madame Butterfly.* A Japanese tragedy founded on the book by John L. Long and the drame by David Belasco. Selection for orchestre by E. Tavan. — (N. di cat. 113.912)
56639	Pedron Carlo	*Sognando!....* Pagina d'album per pianoforte. — (N. di cat. 113.686) . . . .
56640	De Crescenzo Costantino	*Alba.* Capriccio per pianoforte. Op. 261. — (N. di cat. 113.666) . . . .
56641	Swinstead Felix	*Four Easy Dances* for the pianoforte N. 1 - Minuetto. — (N. di cat. 113.645). . . . . . .
56642	Detto	*Four Easy Dances* for the pianoforte N. 2 - Gavotte. — (N. di cat. 113.646) . . . .
56643	Detto	*Four Easy Dances* for the pianoforte N. 3 - *Alla Mazurka.* — (N. di cat. 113.647) . . .
56644	Detto	*Four Easy Dances* for the pianoforto N. 4 - *Jig.* — (N. di cat. 113.648) . . . .
56645	Detto	*Three characteristic pieces* for children for the pianoforte N. 1 - *In Sadness.* — (N. di [illegible])
56646	Detto	*Three characteristic pieces* for children for the pianoforte N. 2 - *The Shepherdess.* — (N, di cat. 113.643)
56647	Detto	*Three characteristic pieces* for children for the pianoforte N. 3 - *Night March.* — (N. di cat. 113.644)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento della ditta dichiarante, Milano, 1° giugno 1911	G. Ricordi e C. (Ditta)	Milano 22 luglio 1911	
Detto 21 giugno »	Detta	Id. 22 id. »	
Detta, 12 id. »	Detta	Id. 22 id »	
Detto, 19 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 23 id. »		Id. 22 id. »	
Detto, 12 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 1 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 23 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 21 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 14 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 23 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 luglio »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 23 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 22 id. »	Detta	Id. 22 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56648	Rohr da Trento Paolo	*Stille Sicherheit.* Text von Nicolaus Lenau. — (N. di cat. 113,367) . . . .
56649	Detto	*Das Kreuz.* Text von Nicolaus Lenau. — (N. di cat. 113,656) . . . .
56650	Tamburini A.	*Canzone di primavera* per pianoforte. — (N. di cat. 113,418) . . . .
56651	Magrini Giuseppe	*Coquetterie.* Morceau caractéristique pour violoncello et piano. — (N. di cat. 113,661) . .
56652	Detto	*Barcarolle* pour violoncello et piano. — (N. di cat. 113,660) . . . .
56653	Bettinelli Angelo	*Io sognai ...* (Mir träumte). Romanza (mezzo soprano o baritono). Versi di E. Heine. Traduzione italiana di B. Zendrini. — (N. di cat. 113,630)
56654	Mercadante S. (Riva Oreste)	*Il lamento del Bardo.* Fantasia istrumentazione per banda di O. Riva. Grande partitura. — (N. di cat. 113,619)

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo - Art. 27, paragrafo 2°, del

N d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56569	Gabetti G. (Vessella Alessandro)	*Fanfara Reale e Marcia Reale d'ordinanza* del R. esercito. Trascrizione per banda con trombe e tamburi (ad libitum)
56571	Settembrini Luigi (Torraca Francesco)	*Pagine scelte* da Francesco Torraca, per le scuole medie di primo grado. Seconda ristampa (da 7° a 10° migliaio), la 1ª edizione essendo del 1910
56572	Lehár Franz	*Zigeunerliebe.* (Amor di zingari). Operetta in tre atti di A. M. Wilner e Rob. Bodanzky. Partitura per canto e pianoforte
56582	De Agostini Giovanni	*Carta fisico-politica del Regno d'Italia* alla scala 1 : 2.000.000 a colori, con l'orografia finemente incisa ecc... e comprendenti inoltre il Trentino, l'Istria e la Dalmazia
56583	Ciaramelli Errico	*L'Ematopoiesi* secondo le più recenti osservazioni. Note di ematologia e tecnica ematologica
56584	Portoghese M. C.	*Pagine scelte.* Letture educative ad uso delle scuole elementari: « Prime letture dopo il sillabario » — Classe 1ª
56585	Detta	*Pagine scelte.* Letture ... come sopra — Classe 2ª . . . .
56587	Detta	*Pagine scelte.* Letture educative ad uso delle scuole elementari — Classe 3ª . . . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento della ditta dichiarante, Milano, 16 giugno 1911	G. Ricordi e C., (Ditta)	Milano 22 luglio »	
Detto, 14 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, id. id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 16 id. »	Detta	Id 22 id. »	
Detto, id. id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 21 id. »	Detta	Id. 22 id. »	
Detto, 19 id. »	Detta	Id. 22 id. »	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento d'incisioni N. Salonoff. Firenze, 6 gennaio 1910	Vessella Alessandro	Roma 24 novembre 1910	Art. 14 e 23. — Eseguita la prima volta in Roma, a piazza Colonna, l'8 gennaio 1910
Tipografia Melfi e Joele. Napoli, 18 dicembre 1910	Morano Alberto, editore	Napoli 7 aprile 1911	
Stabilimento W. Karczag e C. Walner. Vienna, 8 gennaio 1910	Società anonima Suvini, Zerboni	Milano 10 id. »	Art. 14. — Rappresentata la prima volta al *Karl Teater* di Vienna il dì 8 gennaio 1910
Istituto geografico del dichiarante. Novara, 21 marzo 1911	De Agostini Giovanni	Novara 6 luglio »	
Libreria Detken e Rocholl, editrice; Stabilimento poligrafico napoletano. Napoli, febbraio 1911	Ciaramelli Errico	Napoli 7 id. »	
Tipografia della Ditta dichiarante, Palermo 20 marzo 1911	Biondo Salvatore (Ditta)	Palermo 8 id. »	
Detta, 4 febbraio 1911	Detto	Id. 8 id. »	
Detta, 11 marzo »	Detto	Id. 8 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
56589	Verdeschi Felice	*Albe fiorite.* Sillabario per la 1ª classe elementare maschile e femminile . . . .
56590	Tesini Oddone	*L'Albo italiano.* Letture scelte per il corso popolare della scuola elementare (classi 5ª e 6ª maschile e femminile). Seconda edizione la 1ª essendo del 1906 (51.283)
56591	Macina Luisa	*Albe fiorite.* Corso di letture educative per le scuole elementari « Prime letture dopo il sillabario (1ª classe maschile)
56592	Detta	*Albe fiorite.* Corso di letture... come sopra « Prime letture id. » (1ª classe femminile). .
56596	Detta	*Albe fiorite.* Corso di letture educative per le classi elementari. Libro di lettura per la 2ª classe illustrato da Lazzaro Pasini
56602	Veraldi Vittorio (Fonderia artistica)	*Musicalia.* Gruppo in bronzo rappresentante due amorini abbracciati di cui quello a sinistra ha un tamburello e quello a destra una mandola
56603	Detto	*Gruppo in bronzo* rappresentante una Venere alquanto inchinata e con ambo le braccia in posizione di abbracciare un amorino. Questi a sua volta è in procinto di baciarla, con il braccio sinistro sul viso ed il destro sulle spalle
56604	Detto	*Gruppo in bronzo* rappresentante una Venere in posizione inchinata con ambe le braccia sporte in avanti abbracciando l'amorino ed in procinto di baciarlo. Questi resta seduto fissandola, con il braccio sinistro sulla spalla della Venere, e il destro sul suo petto
56615	Malaguzzi Valeri Francesco	*Giov. Antonio Amadeo,* scultore e architetto lombardo (1447-1522). Monografia con 364 illustrazioni. — (Collezione di monografie illustrate - « Serie « Biografie degli artisti celebri ». — N. I)
56616	Mouneret De Villard Ugo	*Giorgione da Castelfranco.* Studio critico con 91 illustrazione ed una tavola. (Collezione di monografie illustrate, serie « Biografie degli statisti celebri », n. 2).
56617	Pica Vittorio	*Gli impressionisti francesi* Monografia con 252 illustrazioni e 10 tavole. (Collezione di monografie illustrate: serie « Artisti moderni » diretta da V. Pica, n. 3).
56618	Pellegrini Lino	*Da Venezia a Khartum.* Note di viaggio, con 202 illustrazioni. (Collezione di monografie: serie geografica « Viaggi » n. 9).
56619	Faustini A.	*Le Terre Polari.* Sguardo generale alla loro storia e geografi dai tempi più lontani ad oggi. Monografia con 176 illustrazioni e 2 carte a colori. (Collezione di monografie illustrate: serie geografica « Viaggi » n. 6).
56655	Carrol Lewis (Cagli C. Emma)	*Nel paese delle meraviglie.* Versione italiana di Emma C. Cagli dall'inglese, con illustrazioni di Arturo Kackham.

Parti d'opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. – Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
55354	Scialoia Vittorio, Simoncelli Vincenzo, Biamonti Luigi e Trompeo Luigi	*Lex* — Raccolta cronologica della legislazione italiana con riferimenti alla storia parlamentare e ai lavori preparatori	Tipografia della Società dichiarante. Roma, dal 1909 al 1911
55808	Conti Umberto (direttore)	*Miscellanea del Risorgimento italiano* — Rivista trimestrale . .	Tipografia cooperativa. Firenze, 6 aprile 1911

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Ditta dichiarante, Palermo, 9 marzo 1911	Biondo Salvatore, ditta	Palermo 8 luglio 1911	
Detta, 31 dicembre 1910	Detto	Id. 8 id. »	
Detta, 14 febbraio 1911	Detto	Id. 8 id. »	
Detta, 16 id. »	Detto	Id. 8 id. »	
Detta, 16 id. »	Detto	Id. 8 id. »	
Fonderia artistica del dichiarante, Napoli, 7 febbraio 1910	Veraldi Vittorio	Torino 12 id. »	Depositata la riproduzione fotografica. (N. di cat. 49).
Detta, 15 gennaio »	Detto	Id. 12 id. »	Depositata la riproduzione fotografica
Detta, 15 id. »	Detto	Id 12 id. »	Depositata la riproduzione fotografica.
Stabilimento dell'istituto dichiarante, Bergamo, 24 ottobre 1904	Istituto italiano d'arti grafiche	Bergamo 18 id. »	
Detto, 19 novembre 1904	Detto	Id, 18 id. »	
Detto, 15 luglio 1908	Detto	Id. 18 id. »	
Detto, 28 agosto 1910	Detto	Id. 18 id. »	
Detto, 5 marzo 1908	Detto	Id. 18 id. »	
Detto, 30 aprile 1910	Detto	Id. 25 id. »	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale	
Società editrice laziale	Roma	4 marzo 1909	20 giugno 1911	Depositate le puntate dalla 2ª alla 68ª dell'anno 1909 (annata I), tutte quelle del 1910 (annata II) coi rispettivi indici e frontespizi e le prime 4 del 1911 (annata III)
Conti Umberto	Firenze	3 gennaio 1911	12 aprile »	Depositato il fascicolo 2° (aprile 1911).

ELENCO n. 14 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15295	56659	Gabetti G. (Vessella Alessandro)	*Fanfara reale* e *marcia reale* d'ordinanza del R. Esercito. Trascrizione per banda con trombe e tamburi (ad lib.)	1910 Eseguita la prima volta a Roma l'8 gennaio 1911
15296	56572	Lehàr Franz	*Zigeunerliebe* (*Amor di zingari*). Operetta in 3 atti di A. M. Willner e R. Bodanzky. Partitura per canto e piano	1910 Rappresentata la prima volta al *Karl Theater* di Vienna il dì 8 gennaio 1910
15297	56573	Focacci Alceste	*Benvenuto Cellini alla Corte di Cosimo Duca di Firenze e la fusione del Perseo,* con Stenterello. Dramma storico in 4 atti	Non ancora rappresentato all'atto del deposito in prefettura
15298	56575	Moreau, Sirodin e Delacourt	*Il corriere di Lione.* Azione cinematografica divisa in 28 quadri.	1911 Non ancora rappresentata all'atto del deposito in prefettura
15299	56577	Kennedy Laurie Carlo	*Rose bianche.* Operetta comica in 3 atti, su libretto di Ribera Almerico (Morto da Feltre). Partitura generale per voci e strumenti	Non ancora rappresentata all'atto del deposito in prefettura
15300	56600	Balladori Angelo	*Obrè.* Opera musicale in 2 atti. Parole dello stesso. Grande partitura per orchestra	Rappresentato la prima volta al *Politeama* di Marsala il 1° maggio 1911

Roma, 12 ottobre 1911.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto ministeriale del 2 ottobre 1911:

Luzzatto comm. avv. Carlo Vittorio, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 8000).

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Capi sezione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000):
Bardesono di Rigras conte cav. dott. Vittorio — Flores comm. dottor Enrico — Goffredo cav. dott. Alfredo — Cantore cav. dottor Samuele.

Con decreto ministeriale del 2 ottobre 1911:

Franchetti uff. dott. Mariano, capo sezione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000).

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Primi segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4500):
Visconti uff. dott. Giuseppe — Cellario cav. avv. Costantino.

Con decreto Ministeriale del 2 ottobre 1911:

Ferrari bar. di Caporciano cav. dott. Giuseppe, primo segretario promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4500).

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Spantigati cav. dott. Enrico, segretario di 1ª classe, nominato segretario della commissione consultiva per gli esplosivi ed inscritto nella 2ª classe dei primi segretari (L. 4000).

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Giannitrapani dott. Francesco, segretario promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500).

Chiaromonte dott. Michele, segretario promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000).

Senise dott. Carmine, segretario promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Delli Santi dott. Domenico, segretario di 2ª classe, collocato a sua domanda in aspettativa per infermità.

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1911:

Catania rag. Alberto, ragioniere promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000).

Torti rag. Alfredo, ragioniere promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

Grilli cav. Giovanni, archivista promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3500).

Apolloni cav. Tommaso, applicato promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Bracci cav. Pietro, applicato promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

dei testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di luglio 1911.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Vessella Alessandro	Roma	3033	24 novembre 1910	
Società Anonima Suvini Zerboni	Milano	162	10 aprile 1911	
Morini Ferdinando	Firenze	3776	10 id. »	Art. 23
Pathè Frères (Società)	Milano	202	25 id. »	
Kennedy Laurie Carlo	Firenze	3794	4 maggio »	Art. 23
Balladòri Angelo	Milano	415	11 luglio »	Art. 23

Il direttore capo della Divisione III: S. OTTOLENGHI.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Capece dott. Diego, segretario di 1ª classe, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Pisacane Enrico, segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado e titoli onorifici di consigliere di prefettura.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Ferraris uff. dott. Giuseppe, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo d'ufficio (art. 2, legge 6 luglio 1911, n. 697).
Gerbore barone uff. dott. Luigi, id. id., id. id.
Pino Bartolomeo cav. dott. Filippo, id. di 2ª classe, id. id.
Paladini uff. dott. Enoch, id. id., id. id.
Napione di Cocconato conte uff. dott. Carlo, id. id., id. id.
Fattaccio comm. dott. Ignazio, consigliere di 1ª classe, id. id.
Magaldi cav. dott. Vito, sottoprefetto id., id. id.
Nudi cav. dott. Edoardo, id. id., id. id.
Concordi cav. dott. Antonio, consigliere id., id. id.
Giacobbe cav. dott. Guglielmo, id. id., id. id.
Isola cav. dott. Giuseppe, id. id., id. id.
Peretti cav. dott. Giuseppe, id. id., id. id.
Martino cav. dott. Sigismondo, id. id., id. id.
Martina cav. dott. Stefano, id. id., id. id.
Guidi cav. dott. Antonio, id. id., id. id.
Fusco cav. avv. Francesco, consigliere di 1ª classe, collocato a riposo d'ufficio.
Lauria cav. dott. Francesco Paolo, id. id., id. id.
Coccanari nob. cav. dott. Temistocle, id. id., id. id.
Barani cav. dott. Bartolomeo, id. id., id. id.
Catolfi Salvoni conte cav. dott. Lamberto, id. id., id. id.
Malinverni cav. dott. Carlo, id. di 2ª classe, id. id.
Zotto dott. Roberto, segretario di 1ª classe, id. id.
De Marchi dott. Giuseppe, id. id., id. id.
Pozzi dott. Francesco, id. id., id. id.
Ceccopieri conte dott. Ferdinando, id. id., id. id.
Cano dott. Michele, id. id., id. id.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Bruschetti uff. avv. Annibale, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età.

Con decreto ministeriale del 5 novembre 1911:

Trezza rag. Gennaro, alunno, in aspettativa per servizio militare, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Vazio uff. Carlo Alberto, ragioniere capo di 1ª classe, collocato a riposo di ufficio (art. 2, legge 6 luglio 1911, n. 697).
Cantoni rag. Carlo, primo ragioniere di 1ª classe, id. id.

Con decreto ministeriale del 5 ottobre 1911:

Bianchi Pompeo, scrivano nell'amministrazione centrale — Arcari

Fermo, scrivano nell'amministrazione provinciale — Loy Silvio, id. nell'amministrazione centrale — Rigano Giuseppe, id. nell'amministrazione provinciale, nominati alunni.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Collidà Francesco, archivista di 1ª classe, collocato a riposo di ufficio (art. 2, legge 6 luglio 1911, n. 697).
Vassallo Salvatore, id. di 2ª id., id. id.
De Biase Francesco, applicato di 1ª, id. id.
Piraino Luigi, id. id., id. id.
Panareo Venceslao, id. id., id. id.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Lodolini Armando, aiutante di 2ª classe, richiamato in servizio per cessazione dal servizio militare.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1911:

Commissari di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 6000):

Di Salvia cav. uff. Emidio — Grimaldi cav. uff. dott. Ernesto.

Commissari di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 5000):

Vitton cav. Giuseppe — Calchera cav. Giuseppe.

Vice commissario di 4ª classe promosso alla 3ª classe (L. 3000):

Soldati dott. Giuseppe.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1911:

Vice commissari di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500):

Murino dott. Giuseppe — Stivala dott. Edoardo — Palma dottor Amedeo — Manna dott. Giuseppe — Macchia dott. Terenzio — Panetta dott. Attiglio — Arnetta dott. Francesco — Secreti nob. dott. Riccardo — Sessa dott. Anselmo — Molina dott. Alfonso — Nini dott. Alberto — Majenza dott. Olimpio — Roselli dott. Beniamino — Vigilante dott. Lodovico — Carulli dottor Luigi — Resegotti dott. Luigi — Piccoli dott. Luigi — Sargente dott. Giuseppe — D'Elia dott. Vito — Luzzi dott. Alfredo — Urso dott. Francesco — Lettieri dott. Vito — Cuggino dottor Tommaso — Cinque dott. Michele — Cirillo dott. Giuseppe — Ravelli dott. Domenico — Galasso dott. Nicola — D'Aprile dottor Sebastiano.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1911:

Lodi Ercole, delegato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Araldo Pier Francesco, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Preziosi dott. Luigi, delegato di 4ª, id. id. id.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Catalano Gabriele, delegato di 4ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.
Bianco Francesco, id. id. 5ª, id. id.
Stalteri Giuseppe, id. id., id. id.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Calabresi cav. Carlo, commissario di 2ª classe, rettificato il cognome di Calabresi in Calabrese.

Con decreto ministeriale del 20 ottobre 1911:

Meneghello Domenico, applicato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 2500), per anzianità e merito.
Moraca Giulio, applicato di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 2000), per anzianità e merito.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Antico Mario, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Caprara Francesco, applicato di 3ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale della Statistica e del Lavoro

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

MOVIMENTO della popolazione nel Regno per matrimoni, nascite, morti, immigrazioni ed emigrazioni nel 1910.

Mentre si sta preparando la stampa del volume contenente le notizie particolareggiate del *Movimento della popolazione* nell'anno 1910, crediamo opportuno far conoscere fin da ora, non soltanto pel complesso del Regno, ma per ogni provincia e compartimento, il numero dei matrimoni, delle nascite e delle morti avvenuti in quell'anno. Diamo anche, per compartimenti, le notizie di alcuni altri fattori del movimento della popolazione, quali sono le migrazioni interne per trasferimento di dimora da un Comune ad un altro del Regno, le migrazioni a tempo indefinito da e per l'estero, che motivarono la cancellazione dalle anagrafi municipali di persone che avevano la loro dimora nel Comune e la trasferirono fuori del Regno, oppure l'inscrizione nelle anagrafi stesse di stranieri venuti a stabilirsi in un Comune del Regno, e di italiani rimpatriati dopo parecchi anni di assenza o nati in paese straniero, e finalmente le emigrazioni temporanee per altri Stati risultanti dal numero dei passaporti rilasciati, ma che non importarono la cancellazione degli emigranti dall'anagrafe del Comune donde partirono, avendo essi dichiarato che intendevano fare presto ritorno in patria.

Avvertiamo che le cifre esposte nei prospetti che seguono non sono definitive e potranno subire qualche lievissima variazione per effetto dei lavori di revisione che si stanno compiendo.

Nel prospetto *A* sono riassunti i dati concernenti i diversi fattori del movimento della popolazione nel 1910 per singoli compartimenti, e nel periodo 1902-1910 per l'intero Regno in cifre assolute; nel prospetto *B* sono date le cifre proporzionali a 1000 individui della popolazione calcolata alla metà dell'anno.

La popolazione di ciascun compartimento al 31 dicembre 1910 (col. 14 del prospetto *A*) fu calcolata aggiungendo a quella rilevata col censimento del 1901 il numero dei nati negli anni susseguenti e degli individui che negli anni stessi vi trasferirono la propria dimora, venendo da altre parti del Regno o dall'estero, e sottraendone il numero dei morti e degli individui che fissarono la loro dimora in altre parti del Regno od all'estero.

La popolazione media nel 1910, che ha servito pel calcolo dei quozienti di nuzialità, natività e mortalità, è la semisomma di quelle calcolate al 1° gennaio e al 31 dicembre di quell'anno.

Prospetto A.

Movimento della popolazione nei singoli compartimenti per l'anno 1910 e nel Regno per gli anni 1902-1910.

Cifre assolute.

Compartimenti e Regno	Popolazione calcolata al 1° gennaio	Movimento naturale o riproduttivo		Movimento sociale o dislocativo					Eccedenze annuali				Popolazione calcolata al 31 dicembre
				Migrazioni a tempo indefinito				Emigrati temporaneamente all'estero	dei nati sui morti	degli immigrati sugli emigrati	degli emigrati sugli immigrati	degli emigrati sugli immigrati per e dall'estero	
				nell'interno del Regno		da e per l'estero				nell'interno del Regno			
		Nati	Morti	immigrati da altri Comuni	emigrati per altri Comuni	immigrati	emigrati		(col. 3 — 4)	(col. 5 — 6)	(col. 6 — 5)	(col. 8 — 7)	(col. 2 + 10 + 11 — 12 — 13)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Piemonte . . .	3.492.334	84.602	62.807	64.596	52.699	6.158	14.340	46.259	21.795	11.897	—	8.182	3.517.844
Liguria	1.211.108	30.699	20.181	36.925	26.013	2.238	3.532	4.658	10.518	10.912	—	1.294	1.231.244
Lombardia . . .	4.647.804	160.517	97.021	181.564	184.610	3.101	5.034	57.295	63.496	—	3.046	1.933	4.706.321
Veneto	3.502.508	130.207	63.880	103.529	116.277	2.184	2.596	90.101	66.327	—	12.748	412	3.555.675
Emilia { Ex Ducati	1.183.419	43.720	24.323	52.295	57.997	1.394	3.003	15.164	19.397	—	5.702	1.609	1.195.505
Emilia { Romagne	1.380.451	48.364	25.531	46.640	52.885	380	1.081	13.413	22.833	—	6.245	701	1.396.338
Toscana	2.716.382	81.936	46.479	60.753	66.464	2.647	5.530	30.188	35.457	—	5.711	2.883	2.743.245
Marche	1.091.106	38.923	21.619	24.457	30.099	1.823	5.448	18.909	17.304	—	5.642	3.625	1.099.143
Umbria	703.176	23.273	12.769	11.162	13.358	339	886	11.999	10.504	—	2.196	547	710.937
Lazio	1.342.765	40.438	25.538	21.044	14.004	1.499	1.574	10.838	14.900	7.040	—	75	1.364.630
Abruzzi e Molise	1.496.741	50.148	30.299	7.483	6.196	4.557	11.495	34.021	19.849	1.287	—	6.938	1.510.939
Campania . . .	3.283.848	112.323	71.057	13.958	9.380	8.236	21.635	41.353	41.266	4.578	—	13.399	3.316.293
Puglie	2.125.525	81.657	49.713	8.756	8.220	4.699	9.249	21.590	31.944	536	—	4.550	2.153.455
Basilicata. . .	477.646	17.634	11.062	2.132	1.468	2.735	6.434	7.176	6.572	664	—	3.699	481.183
Calabrie. . . .	1.447.632	50.900	27.086	3.390	2.582	4.339	10.923	38.375	23.814	808	—	6.584	1.465.670
Sicilia	3.594.543	120.829	76.223	11.157	7.448	12.125	34.412	62.301	44.606	3.709	—	22.287	3.620.571
Sardegna . .	868.818	28.240	16.871	2.199	2.340	214	1.208	9.455	11.369	—	141	994	879.052
Regno 1910 . .	34.565.806	1.144.410	682.459	652.040	652.040	58.668	138.380	513.095	461.951	—	—	79.712	34.948.045
Id. 1909 . .	34.269.856	1.115.831	738.460	624.298		58.930	140.351	485.286	377.371	—	—	81.421	34.565.806
Id. 1908 . .	33.911.468	1.138.813	770.054	627.374		92.926	103.341	383.333	368.759	—	—	10.415	34.269.856
Id. 1907 . .	33.640.705	1.062.333	700.333	612.041		94.713	185.991	518.684	362.000	—	—	91.278	33.911.468
Id. 1906 . . .	33.441.484	1.070.978	696.875	613.670		66.179	241.106	546.871	374.103	—	—	174.927	33.640.705
Id. 1905 . . .	33.282.710	1.084.518	730.340	569.189		69.456	264.860	461.471	354.178	—	—	195.404	33.441.484
Id. 1904 . . .	32.996.427	1.085.431	698.604	543.016		81.815	182.359	288.832	386.827	—	—	100.544	33.282.710
Id. 1903 . . .	32.845.790	1.042.090	736.311	525.345		53.908	209.050	298.926	305.779	—	—	155.142	32.996.427
Id. 1902 . . .	32.643.299	1.093.074	727.181	506.493		36.717	200.119	331.390	365.893	—	—	163.402	32.845.790

Prospetto B.

Cifre proporzionali ***a 1000 individui della popolazione calcolata alla metà degli anni considerati.***

Compartimenti e Regno	Nati	Morti	Migrazioni a tempo indefinito — nell'interno del Regno — immigrati da altri Comuni	Migrazioni a tempo indefinito — nell'interno del Regno — emigrati per altri Comuni	Migrazioni a tempo indefinito — da e per l'estero — immigrati	Migrazioni a tempo indefinito — da e per l'estero — emigrati	Emigrati temporaneamente all'estero	Aumenti di popolazione pel movimento — riproduttivo (col. 2 — 3)	Aumenti di popolazione pel movimento — migratorio interno (col. 4 — 5)	Diminuzione di popolazione pel movimento migratorio — interno (col. 5 — 4)	Diminuzione di popolazione pel movimento migratorio — per e dall'estero (col. 7 — 6)	Risultato finale complessivo dei vari movimenti — Aumento o diminuzione di popolazione (col. 9 + 10 — 11 — 12)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Piemonte	24.14	17.92	18.43	15.03	1.76	4.09	13.20	6.22	3.40	—	2.33	7.29
Liguria	25.14	16.53	30.24	21.30	1.83	2.89	3.81	8.61	8.94	—	1.06	16.49
Lombardia	34.32	20.74	38.82	39.47	0.66	1.08	12.25	13.58	—	0.65	0.42	12.51
Veneto	36.90	18.10	29.34	32.95	0.62	0.74	25.53	18.80	—	3.61	0.12	15.07
Emilia — Ex-ducati	36.76	20.45	43.97	48.76	1.17	2.52	12.75	16.31	—	4.79	1.35	10.17
Emilia — Romagne	34.83	18.39	33.59	38.09	0.27	0.78	9.66	16.44	—	4.50	0.51	11.43
Toscana	30.02	17.03	22.26	24.35	0.97	2.03	11.06	12.99	—	2.09	1.06	9.84
Marche	35.54	19.74	22.33	27.48	1.66	4.97	17.27	15.80	—	5.15	3.31	7.34
Umbria	32.92	18.06	15.79	18.89	0.48	1.25	16.97	14.86	—	3.10	0.77	10.99
Lazio	29.87	18.87	15.55	10.34	1.11	1.16	8.01	11.00	5.21	—	0.05	16.16
Abruzzi e Molise	33.35	20.15	4.98	4.12	3.03	7.64	22.62	13.20	0.86	—	4.61	9.45
Campania	34.04	21.53	4.23	2.84	2.50	6.56	12.53	12.51	1.39	—	4.06	9.84
Puglie	38.17	23.24	4.09	3.84	2.20	4.32	10.09	14.93	0.25	—	2.12	13.06
Basilicata	36.78	23.07	4.45	3.06	5.70	13.42	14.97	13.71	1.39	—	7.72	7.38
Calabrie	34.94	18.59	2.33	1.77	2.98	7.50	26.34	16.35	0.56	—	4.52	12.39
Sicilia	33.49	21.13	3.09	2.06	3.36	9.54	17.27	12.36	1.03	—	6.18	7.21
Sardegna	32.31	19.30	2.52	2.68	0.24	1.38	10.82	13.01	—	0.16	1.14	11.71
Regno - 1910	32.93	19.64	18.76	18.76	1.69	3.98	14.76	13.29	—	—	2.29	11.00
Id. 1909	32.42	21.46	18.14		1.71	4.08	14.10	10.96	—	—	2.37	8.59
Id. 1908	33.37	22.56	18.38		2.72	3.03	11.23	10.81	—	—	0.31	10.50
Id. 1907	31.45	20.73	18.12		2.80	5.51	15.36	10.72	—	—	2.71	8.01
Id. 1906	31.93	20.78	18.29		1.97	7.19	16.30	11.15	—	—	5.22	5.93
Id. 1905	32.51	21.89	17.06		2.08	7.94	13.83	10.62	—	—	5.86	4.76
Id. 1904	32.75	21.08	16.39		2.47	5.50	8.72	11.67	—	—	3.03	8.64
Id. 1903	31.65	22.37	15.96		1.64	6.35	9.08	9.28	—	—	4.71	4.57
Id. 1902	33.38	22.21	15.47		1.12	6.11	10.12	11.17	—	—	4.99	6.18

Passiamo ora in rassegna i singoli fattori del movimento demografico.

Nascite. — Il numero dei nati (esclusi i nati morti) fu nel 1910 di 1.144.410, il quale, ragguagliato a 1000 abitanti della popolazione media, dà un rapporto di 32.93; nel 1909 il quoziente di natalità era stato di 32,42 e nel 1908 di 33.37.

I quozienti più alti di natalità si osservano, nel 1910, nelle Puglie (38.17 su 1000 abitanti), nel Veneto (36.90), nella Basilicata (36.78), negli ex-ducati emiliani (36.76) e nelle Marche (35.54); quelli più bassi nel Piemonte (24.14), nella Liguria (25.14), nel Lazio (29.87) e nella Toscana (30.02).

I nati nel 1910 si dividono in 1.088.089 legittimi ed in 56.321 illegittimi ed esposti; si hanno, cioè, per ogni 100 nati, 95.08 legittimi e 4.92 illegittimi ed esposti; nel 1909 la proporzione degli illegittimi era stata di 4.88 e nel 1908 di 4.98. Il rapporto degli illegittimi ed esposti sul totale dei nati era venuto crescendo dal 1872 al 1882, ma dopo quell'anno si è avuta una graduale diminuzione. Infatti, nel 1872, ogni 100 nati se ne erano contati 6.95 di illegittimi ed esposti, mentre nel 1882 se ne contarono 7.51; nel 1892 7.02; nel 1902 5.72 e nel 1910 4.92, come abbiamo già visto.

Nelle cifre sopra indicate non sono compresi i *nati morti* (cioè morti prima o durante il parto) in numero di 50,337; essi confrontati col totale delle nascite, compresi i nati morti stessi, hanno dato un quoziente di 4,2 ogni 100 nati. Nel 1909 e nel 1908 tale quoziente era stato di 4.3.

Morti. — Nel 1910 morirono 682,459 individui: si ebbero cioè 19.64 morti per ogni 1000 abitanti, che rappresentano il quoziente più basso fra quanti ne vennero rilevati dal 1862 in poi. La mortalità nel nostro paese, nello spazio di circa mezzo secolo, è diminuita di un terzo. Nell'anno 1909 si ebbero 21.46 morti per ogni 1000 abitanti e nel 1908 22.58 (compreso le vittime del terremoto calabro-siculo).

Nel 1910 i quozienti più alti di mortalità li diedero le Puglie con 23.24 su 1000 abitanti, la Basilicata con 23.07, la Campania con 21.53 e la Sicilia con 21.13; ed i quozienti più bassi la Liguria (16.53), la Toscana (17.03), il Piemonte (17.92), l'Umbria (18.06) ed il Veneto (18.10).

Nell'anno 1910 si ebbero 60 morti per ogni 100 nati vivi, mentre nel 1909 tale proporzione era stata di 66 e nel 1908 di 68.

Migrazioni interne. — Nell'anno 1910 furono cancellati dai registri municipali della popolazione stabile, per aver trasferito la loro dimora abituale in altro Comune del Regno, 652,040 individui, e di conseguenza altrettanti ne vennero inscritti nei registri dei Comuni nei quali gli individui stessi andarono a stabilirsi. Questo movimento, che si è verificato nella proporzione di 18.76 per ogni mille abitanti, è venuto crescendo dal 1902, nel quale anno era stato di 15.47.

Per effetto di esso alcuni compartimenti, e più precisamente la Liguria ed il Lazio, aumentarono di popolazione; altri invece, massime le Marche, l'Emilia, il Veneto, l'Umbria e la Toscana, subirono una diminuzione. Tanto nel 1910, quanto negli anni precedenti, il movimento è stato molto più attivo nei compartimenti situati a nord del parallelo di Roma, che non in quelli a sud del medesimo.

Si noti che le cifre addotte riguardano le sole migrazioni interne a tempo indefinito, le quali importano l'inscrizione e la corrispondente cancellazione nei registri comunali della popolazione stabile, e non le migrazioni interne per lavori temporanei; queste ultime, che sono studiate a parte per cura dell'*Ufficio del Lavoro*, determinano un altro spostamento temporaneo di circa un milione d'individui ogni anno.

Emigrazioni per l'estero. — Nel 1910 ottennero il passaporto gratuito per recarsi all'estero in cerca d'occupazione 651,475 individui, dei quali soltanto 138,380 vennero cancellati dai registri della popolazione, perchè espressero l'intenzione di fissare la loro dimora all'estero o per lo meno dichiararono di non sapere se e quando avrebbero fatto ritorno in patria; i rimanenti 513,095 continuarono a figurare nella popolazione residente dei rispettivi Comuni di origine, perchè si ritenne che la loro assenza sarebbe stata temporanea, e di essi non si tenne conto nel calcolare le variazioni avvenute nel 1910 nelle cifre di popolazione delle singole Provincie e del Regno, quantunque la loro assenza privi, per una gran parte dell'anno, il paese dell'opera di molte migliaia di lavoratori.

Il numero degli emigranti per l'estero a tempo indefinito nel 1910 è stato inferiore di poco a quello osservato nell'anno precedente, mantenendosi però al di sotto del movimento rilevato negli anni 1902-1907; esso fu nella proporzione di 3.98 per 1000 abitanti nel 1910, di 4.08 nel 1909, di 3.03 nel 1908, contro 6.43, media del periodo 1902-1907.

I maggiori contingenti all'emigrazione permanente li diedero, nel 1910, i compartimenti della Basilicata (13.42 per 1000 abitanti), della Sicilia (9.54), degli Abruzzi (7.64), delle Calabrie (7.50) e della Campania (6.56); i minori il Veneto (0.74), le Romagne (0.78), la Lombardia (1.08), il Lazio (1.16), l'Umbria (1.25) e la Sardegna (1.38).

Gli emigranti temporanei per l'estero furono nella proporzione di 14.76 per ogni 1000 abitanti nel 1910, di 14.10 nel 1909 e di 11.23 nel 1908.

A siffatto movimento contribuirono, nel 1910, principalmente le Calabrie (26,34 su 1000 abitanti), il Veneto (25.53), gli Abruzzi (22.62), la Sicilia e le Marche (17.27) e l'Umbria (16.97); e poco la Liguria (3.81), il Lazio (8.01), le Romagne (9.66), le Puglie (10.09) e la Sardegna (10.82).

Immigrazioni dall'estero. — Nel 1910 vennero inscritti nei registri comunali di popolazione, come immigrati dall'estero, 58.668 individui.

In questo numero sono compresi tanto gli italiani rimpatriati dopo una dimora più o meno lunga, ma sempre superiore ad un anno, fatta altrove, ovvero i nati all'estero da nazionali che rimpatriarono colle famiglie colà formate, quanto gli stranieri venuti per la prima volta dall'estero in Italia a fissarvi la propria dimora (non quelli che si trovano nel Regno solo di passaggio).

Il numero suddetto di 58,668 immigrati dall'estero non indica adunque il totale dei rimpatriati nell'anno 1910, ma soltanto quella parte che era stata precedentemente cancellata dalle anagrafi o che non vi era mai stata inscritta; degli emigranti temporanei, come non si era tenuto conto alla partenza, così non si tiene conto all'arrivo. Sappiamo infatti, da statistiche raccolte per cura del R. Commissariato dell'emigrazione, che nel 1910 sbarcarono nei porti del Regno circa 160,000 passeggieri di terza classe italiani provenienti da paesi transoceanici, e che altri, in numero anche maggiore, rientrarono per via di terra nel Regno dai vari Stati europei, oppure vennero dai paesi d'Africa e d'Asia, bagnati dal Mediterraneo.

Il numero degli immigrati dall'estero dato nel prospetto *A*, è stato nell'anno 1910 di poco inferiore a quello osservato nell'anno precedente (1.69 per ogni 1000 abitanti nel 1910 e 1.71 nel 1909). Abbiamo già veduto che la proporzione degli emigrati all'estero nell'anno 1910 è stata di 3.98 per 1000 abitanti, mentre quella degli immigrati dall'estero soltanto di 1.69; la differenza di 2.29 tra le due cifre indica la perdita permanente di 79,712 abitanti subita dalla popolazione del Regno nel 1910.

Variazioni nel numero degli abitanti. — Coi dati esposti si possono calcolare gli aumenti o le diminuzioni avvenuti durante il 1910 nel numero degli abitanti di ciascun compartimento e del Regno.

Per solo effetto del movimento riproduttivo, cioè dell'eccedenza del numero dei nati su quello dei morti, si è avuto nel 1910 un aumento di 461,951 abitanti, pari a 13.29 per ogni 1000 della popolazione media di quell'anno. Tale aumento è assai più grande di quello verificatosi negli anni precedenti, giacchè alla diminuzione, sebbene leggiera, che si è constatata nei quozienti di natalità si è associata una diminuzione molto più notevole dei quozienti di mortalità. Adunque il movimento riproduttivo determina sempre un rapido incremento della popolazione italiana, non ostante le sottra-

zioni causate dall'emigrazione per l'estero. E ciò apparisce evidente dalle cifre riguardanti i singoli compartimenti. Fra questi tengono bensì il primo posto per l'aumento naturale il Veneto e l'Emilia che hanno poca emigrazione permanente, ma sono pure alti gli aumenti avvenuti in compartimenti che dànno larghi contingenti all'emigrazione propria, come nelle Calabrie e nella Basilicata. I quozienti più bassi si sono avuti nel Piemonte e nella Liguria, specialmente per lo scarso numero di nati.

Se dagli aumenti dovuti al movimento riproduttivo si tolgono le diminuzioni nette dovute ai movimenti migratori (differenze fra le cifre degli emigrati e quelle degli immigrati, tanto in rapporto con altri Comuni del Regno, quanto in rapporto coll'estero), risulta che nel 1910 la popolazione del Regno sarebbe aumentata dell'11.00 per mille abitanti presenti in media nell'anno stesso, di fronte a 8.59 nel 1909 e 10.50 nel 1908.

Fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1910 si verificò una diminuzione di popolazione nella sola provincia di Pavia, diminuzione che fu di 1070 abitanti.

Durante lo stesso anno gli aumenti più forti avvennero nei compartimenti della Liguria (16.49 per 1000 abitanti) e del Lazio (16.16) per effetto di una forte immigrazione in essi da altre parti del Regno; i più scarsi nella Sicilia (7.21), nel Piemonte (7.29), nelle Marche (7.34) e nella Basilicata (7.38).

Calcolando l'aumento medio aritmetico annuale avvenuto nel Regno complessivamente nel periodo 1901-910, cioè rispetto ai 32,475,253 abitanti censiti il 10 febbraio 1901, si trova che a tutto il 1910 esso sarebbe stato di 7.69 per mille; per gli anni compresi fra i due censimenti del 1882 e del 1901 esso risultò di 7.38 per mille.

Matrimoni. — In questa rassegna abbiamo lasciati per ultimi i matrimoni, non contribuendo essi direttamente al movimento della popolazione.

Nel 1910 ne furono contratti 269,024, pari a 7.74 matrimoni per 1000 abitanti della popolazione media; nel 1909 il quoziente era stato pure di 7.74 e nel 1908 di 8.30. I rapporti più alti, nel 1910, spettano alle Marche (8.84 su 1000 abitanti), all'Umbria (8.43), alla Basilicata (8.21), alla Sicilia (8.19) e alla Toscana (8.03); i più bassi alla Liguria (6.75), alla Sardegna (7.17), al Piemonte (7.26) e al Veneto (7.27).

Nella tavola che viene appresso sono esposte le cifre dei matrimoni, delle nascite e delle morti durante l'anno 1910 in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno, e così pure le cifre della popolazione alla metà di detto anno.

Numero dei matrimoni, dei nati vivi, legittimi ed illegittimi, dei nati morti e dei morti nell'anno 1910 in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno (*a*)

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata alla metà dell'anno 1910	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
			Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Alessandria	854526	6338	20605	268	20873	716	14401
Cuneo	665027	4670	18357	386	18743	907	13660
Novara	794443	6033	17643	522	18165	665	12265
Torino	1191093	8423	25537	1284	26821	1210	22481
Piemonte	**3505089**	**25464**	**82142**	**2460**	**84602**	**3498**	**62807**
Genova	1063018	7278	26050	1377	27427	1476	17540
Porto Maurizio	158158	969	3106	166	3272	132	2641
Liguria	**1221176**	**8247**	**29156**	**1543**	**30699**	**1608**	**20181**
Bergamo	530454	3889	22029	150	22179	871	14559
Brescia	583004	4148	21047	462	21509	917	13562
Como	638352	4903	19555	203	19758	780	12691
Cremona	331524	2524	10922	236	11158	458	6867
Mantova	312803	2537	9948	1367	11315	639	6271
Milano	1654104	13599	55072	1690	56762	1917	32204
Pavia	490405	3769	13188	220	13408	508	7949
Sondrio	136417	928	4311	117	4428	219	2918
Lombardia	**4677063**	**36297**	**156072**	**4445**	**160517**	**6309**	**97021**

(*a*) I dati contenuti in questo prospetto non sono ancora definitivamente accertati e potranno subire qualche lievissima variazione per i lavori di revisione che si stanno compiendo.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata alla metà dell'anno 1910	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
			Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Belluno	220826	1469	7170	195	7365	261	3855
Padova	498595	3476	17786	1347	19133	697	8847
Rovigo	237378	1957	8960	1597	10557	437	5127
Treviso	480890	3542	18183	599	18782	602	8046
Udine	692328	5074	23601	979	24580	857	11497
Venezia	452662	3223	14971	1634	16605	536	9237
Verona	451779	3265	14352	475	14827	589	8122
Vicenza	494634	3637	17814	544	18358	678	9149
Veneto	**3520092**	**25643**	**122337**	**7870**	**130207**	**4657**	**63880**
Bologna	550449	4413	15604	1902	17506	737	9977
Ferrara	295497	1999	9217	3106	12323	488	5535
Forlì	298990	2678	10262	1477	11739	451	6110
Modena	340324	2682	11800	1044	12844	616	6926
Parma	302018	2414	10219	588	10807	577	6316
Piacenza	251103	1769	7939	284	8223	382	4838
Ravenna	243459	1904	6118	678	6796	249	3909
Reggio nell'Emilia	296016	2432	11115	731	11846	573	6243
Emilia	**2577856**	**20291**	**82274**	**9810**	**92084**	**4078**	**49854**
Arezzo	284734	2460	9307	474	9781	513	5304
Firenze	990718	8087	27269	1674	28943	1335	16907
Grosseto	158822	1360	4542	395	4937	234	2433
Livorno	138166	1010	3183	226	3409	112	2508
Lucca	345131	2534	9249	412	9661	447	5376
Massa e Carrara	221034	1673	6928	595	7523	352	4227
Pisa	342979	2711	9596	634	10230	403	5530
Siena	239229	2087	7157	295	7452	376	4194
Toscana	**2720813**	**21922**	**77231**	**4705**	**81936**	**3772**	**46479**
Ancona	314678	2858	10418	518	10936	450	6137
Ascoli Piceno	253732	2226	8266	764	9030	345	5017
Macerata	261535	2375	8850	377	9227	442	4854
Pesaro e Urbino	265179	2221	8653	1077	9730	483	5611
Marche	**1095124**	**9680**	**36187**	**2736**	**38923**	**1720**	**21619**
Perugia (*Umbria*)	**707057**	**5963**	**21426**	**1847**	**23273**	**1210**	**12769**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata alla metà dell'anno 1910	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
			Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Roma (*Lazio*) . . .	**1353698**	**10331**	**34632**	**5806**	**40438**	**2011**	**25538**
Aquila degli Abruzzi	414980	3254	13659	337	13996	594	8693
Campobasso	372875	3059	12254	182	12436	587	8515
Chieti	388226	3122	12481	280	12761	715	7252
Teramo	327759	2317	10611	344	10955	516	5839
Abruzzi e Molise . . .	**1503840**	**11752**	**49005**	**1143**	**50148**	**2412**	**30299**
Avellino	413577	3177	14150	256	14406	621	8692
Benevento	265344	1979	8531	127	8658	400	5106
Caserta	812528	6247	26356	420	26776	1173	16425
Napoli	1255488	10031	40303	2041	42344	2667	28704
Salerno	572833	4492	19594	545	20139	1018	12130
Campania . . .	**3319770**	**25926**	**108934**	**3389**	**112323**	**5879**	**71057**
Bari delle Puglie	890523	6921	33025	741	33766	1746	22259
Foggia	4[illegible]2571	3575	17151	426	17577	811	11652
Lecce	788396	5772	29147	1167	30314	1328	15802
Puglie . . .	**2139490**	**16268**	**79323**	**2334**	**81657**	**3885**	**49713**
Potenza (*Basilicata*)	**479115**	**3937**	**17289**	**345**	**17634**	**904**	**11062**
Catanzaro	506927	3662	16332	999	17331	659	9741
Cosenza	497896	3776	15625	802	16427	627	9151
Reggio di Calabria	451828	4083	16321	821	17142	728	8194
Calabrie . . .	**1456651**	**11521**	**48278**	**2622**	**50900**	**2014**	**27086**
Caltanissetta	345216	2855	12335	304	12639	563	8487
Catania	750667	6201	23956	1075	25031	1358	15680
Girgenti	394155	3207	14050	367	14417	630	9114
Messina	505184	4515	16378	1110	17488	710	9288
Palermo	779435	6152	24629	490	25119	939	17205
Siracusa	458496	3900	14455	787	15242	740	10336
Trapani	374404	2682	10561	332	10893	450	6113
Sicilia . . .	**3607557**	**29512**	**116364**	**4165**	**120829**	**5395**	**76223**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata alla metà dell'anno 1910	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
			Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Cagliari	5	3944	16367	697	17064	611	10319
Sassari	3	2326	10572	604	11176	379	6552
Sardegna . . .	878935	6270	26939	1801	28240	990	16871
REGNO anno 1910	84756926	269024	1088089	56321	1144410	50387	682459
» » 1909	84417881	266334	1061362	54469	1115831	50200	788460
» » 1908	84129304	283160	1082087	56726	1138813	51465	770054
» » 1907	83776087	260104	1006762	55571	1062333	48023	700333
» » 1906	83541094	260780	1013816	57162	1070978	48153	696875
» » 1905	83362167	255878	1025663	58855	1084518	49461	780340
» » 1904	83189697	247808	1025278	69153	1085481	49121	698604
» » 1903	82921817	237211	982922	59168	1042090	46707	736311
» » 1902	82744745	237513	1030543	62531	1093074	48675	727181

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO degli assegni di riposo conferiti ai medici condotti, loro vedove ed orfani dal Consiglio di amministrazione durante il *3° trimestre* dell'anno 1911 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

Adunanza del 24 luglio 1911:

Corruti dott. Ernesto, pensione L. 2350 — Perna dott. Amato Nicola, id. L. 2552 — Re dott. Giacomo, id. L. 1100 — Sensi dott. Antonio, id. L. 1100 — Marras dott. Francesco, id. L. 2633 — Salvi Maria ved. dott. D'Andrea ed orfani, id. L. 529,50 — Cristofaroni Luigia ved. dott. D'Alessandri ed orfani, id. L. 586 — Perazzoli Giuseppina ved. dott. Turotti ed orfani, id. L. 627,50 Nicoli dott. Carlo, id. L. 1607 — Nascimbeni dott. Giovanni, id. L. 2350 — Zanardi dott. Attilio, id. L. 2784 — D'Onofrio dott. Alfonso, id. L. 1887 — Bertè dott. Diogene, id. L. 1176 — Peretti Bianca ved. dott. Manardi ed orfani, id. L. 529,50 — Morlacchi Cleofe ved. dott. Rovere, id. L. 1500.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto ministeriale del 5 novembre 1911:

Alessi Emilio, ragioniere di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è promosso alla 3ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Taranto Giuseppe, ufficiale di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 1ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Peri Carlo — Marra Nicola — Pinnarò Antonio — Favia Angelo, ufficiali di ragioneria di 3ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 2ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 3500, a datare dal 1° novembre 1911.

Damiani Salvatore — Cagnina Vincenzo — Candriau Emanuele, ufficiali di ragioneria di 4ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° novembre 1911 e con riserva di anzianità.

Bergamini Raffaello — Giacchi Piero — Ranieri Francesco, ufficiali di ragioneria di 5ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Steininger Ferdinando, ufficiale di ragioneria di 5ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1000, è promosso alla 4ª classe nelle intendenze medesime, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'annuo assegno di L. 1250, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Nozzolini Demostene — Trivellato Luigi, ufficiali di ragioneria di 5ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di lir 2500, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Capobianco Vincenzo, ufficiale di ragioneria di 5ª classe nelle intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 666,66, è promosso alla 4ª classe nelle intendenze medesime, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'annuo assegno di L. 833,33, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Borsatti Antonio Alfonso — Correggiari Giuseppe, ufficiali di ragio-

neria di 5ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Traversa Felice — Santamaria Ferdinando — Calvini Celeste — Ruffo Girolamo — Foti Vincenzo — Padula Biagio Antonio — Mancini Nunziantonio — Zorzi Umberto — Adesso Luca — De Vitis Menotti — De Stavola Alberto, ufficiali di ragioneria di 6ª classe nelle intendenze di finanza, sono promossi alla 5ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Candeliero Michele, magazziniere economo di 3ª classe nelle intendenze di finanza, è promosso alla 2ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Dolcini Ferdinando, magazziniere economo di 4ª classe nelle intendenze di finanza, è promosso alla 3ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Trotti Carlo, magazziniere economo di 5ª classe nelle intendenze di finanza, è promosso alla 4ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Pierucci Guido, ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze medesime per esame di merito distinto, a decorrere dal 1° dicembre 1911, con l'annuo stipendio di L. 4000 e collocato in ruolo tra i signori Porcelli Vito e Balsamo Giuseppe.

Fracassi Amedeo, ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze medesime, per esame di merito distinto, a decorrere dal 1° dicembre 1911, con l'annuo stipendio di L. 4000 e collocato in ruolo tra i signori Balsamo Giuseppe e Casella Arturo.

Pilato Eugenio, ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze medesime, per esame di merito distinto, a decorrere dal 1° dicembre 1911, con l'annuo stipendio di L. 4000 e collocato in ruolo dopo Casella Arturo.

Mirigelli Salvatore — Marchetti Vincenzo, ragionieri di 2ª classe nelle intendenze di finanza, sono nominati primi ragionieri di 2ª classe nelle intendenze medesime, per esame di merito distinto, a decorrere dal 1° dicembre 1911, con l'annuo stipendio di L. 4000, con riserva di anzianità, e collocati in ruolo prima di Gatti Giuseppe.

Personale dipendente dalla direzione generale del tesoro.

Con R. decreto del 28 settembre 1911:

Serra Antonio, segretario di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Stefani Pietro, primo segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1911.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Manzotti Augusto, segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per gli stessi motivi, a decorrere dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

De Vecchi cav. Luigi, delegato del tesoro, di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1912.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle 412 obbligazioni della ferrovia Maremmana (RR. decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862, legge 4 agosto 1861, n. 174), state sorteggiate nella 51ª estrazione seguita in Roma il 30 novembre 1911 per l'ammortamento al 1° gennaio 1912

781	801	828	839	999
1020	1175	1340	1559	1567
1679	1766	1844	1998	2791
2847	3394	3492	3502	3725
3925	4005	4132	4326	4710
4976	5072	5126	5348	5425
6244	6434	6459	6499	6556
7498	7671	7797	7830	8736
8814	8864	9053	9836	9882
9952	10063	10381	10382	10483
10527	10607	10853	10933	11163
11167	11742	11927	12013	12179
12244	12718	13265	13268	13288
13651	13906	13939	13991	14202
14383	14754	15777	16027	16109
16319	16641	16765	16326	17247
17323	17726	17984	18232	18247
18388	19200	19304	19424	19584
19677	19751	19777	19829	19874
19905	19940	20419	20467	20500
20983	21238	22090	22150	22270
22641	22847	23186	23282	23651
23840	23936	24162	24374	24591
24714	24881	24901	25442	26044
26061	26100	26132	26584	26637
26661	26888	27397	27554	27768
27795	27798	27936	28384	28688
28910	28928	29174	29602	29707
29918	30642	30698	30701	31210
31250	31364	31436	31771	32192
32197	32229	32787	32972	33126
33290	33555	33674	33691	33710
33933	34075	34128	34430	34475
34476	34547	34630	34746	34950
35593	35749	35830	36059	36490
36793	36914	37188	37464	37481
37917	37956	38493	38973	39117
39497	39864	40068	40293	40755
40859	40993	41393	41699	42275
42438	42580	42746	42884	42956
43503	44144	44939	45055	45066
45220	45732	45846	46052	46500
46675	46738	46795	47043	47175
47373	48003	48085	48142	48209
48257	48358	48480	48582	49167
49245	49549	49565	49670	49830
50203	50542	50883	50906	50926
50938	51199	51928	51989	52171
52202	52819	53497	53571	54353
54953	55111	55456	55463	55906
56411	56538	56586	56688	57215
57312	57399	57488	57692	57932
57985	58149	58239	58361	58578
58686	59009	59308	59626	59665
59671	59931	60049	60130	60203
60206	60516	60641	60955	61079
61338	61829	61876	62147	63427
63544	63595	65643	65705	66858

66869	66903	66909	66955	67077
67238	67301	68084	68183	68563
68701	68901	69013	69124	69290
69502	69570	69600	69693	70171
70283	70464	70532	70651	70666
70681	70792	71056	71181	71438
71443	71613	71632	71770	72108
72719	73062	73120	73121	73159
73175	73444	73560	73639	73725
73846	74108	74169	74223	74248
74619	74752	74792	75171	75368
75473	75662	75733	76871	77101
77830	77856	78297	78338	78405
78514	78665	78870	78981	79325
79340	79521	79666	79680	80295
80362	80591	80598	80901	81130
81132	81175	81244	81464	81472
81613	81626	81717	82625	82707
82771	82865	83561	83869	83886
84254	84342	84686	84928	85012
85148	85376	85748	85891	86679
87054	87069	87501	87554	87786
87913	88187	88366	88434	88502
88529	88867	88889	88891	88959
88962	89053			

Le suddette obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1911, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna verrà effettuato dal 1° gennaio 1912, mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole:
dal n. 101 scadenza 1° luglio 1912;
al n. 126 scadenza 1° gennaio 1925.

Nel Regno: con mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria che saranno emessi dalla Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza.

All'Estero: a Londra, direttamente dalla Casa bancaria C. J. Hambro e F.°.

Roma, il 30 novembre 1911.

Per il direttore generale
Enrici.

Per il direttore capo della divisione
Cuccia.

AVVERTENZA.

Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

La signora Griffa Eufemia di Vincenzo, moglie Badino Francesco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 134 ordinale, numero 2.927 di protocollo e n. 60.185 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino in data 11 luglio 1911, in seguito alla presentazione di certificati e cartelle della rendita complessiva di L. 956,25 - 892,50, consolidato 3,75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla detta signora Griffa Eufemia il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 12 dicembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 dicembre 1911, in L. 100.66.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

12 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^{3}/_{4}$ % *netto*	102,49 40	100,61 90	100,80 77
3 $^{1}/_{2}$ % *netto*	102,42 50	100,67 50	100,85 59
3 % *lordo*	69,45 83	68,25 83	68,97 94

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da qualche giorno la stampa estera pubblica diffusi particolari delle sontuose feste in onore dei reali d'Inghilterra, che si sono recati nelle immense loro colonie

asiatiche per la cerimonia dell' incoronazione imperiale delle Indie.

Questo avvenimento non aveva finora rivestito nessun carattere interessante se non dal lato della grandiosità e dello sfarzo delle feste; ma dalle ultime notizie, pervenute dall' India, ha assunto invece un carattere notevolmente politico, avendo il Re d' Inghilterra annunciato una grandissima riforma politico-amministrativa dell' impero indiano.

Dapprima un laconico telegramma da Delhi, 12, semplicemente diceva:

Prima della chiusura del *Durbar*, Re Giorgio ha annunciato il trasferimento della sede del Governo dell' impero delle Indie da Calcutta a Delhi.

Più tardi da Londra, 12, si è avuto il seguente dispaccio esplicativo dell'annuncio dato dal Re:

In occasione del *Durbar* dell' incoronazione l' Imperatore e Re ha annunciato agli indiani due decisioni del Governo liberale che provocano grande impressione.

La prima di esse è il trasporto del Governo dell' India nel Pendjab, a Delhi, antica residenza del Gran Mogol, nel centro della vasta penisola.

Calcutta, alla quale si connettono per gli inglesi tanti ricordi storici, si vede così togliere il titolo di capitale.

La seconda delle decisioni annunziate è la costituzione del Bengala in un'unica provincia, dipendente da un governatore assistito da un Consiglio legislativo.

Lord Gurzon, essendo vice-re dell'India, aveva diviso in parecchi distretti il Bengala che era amministrato da un semplice sotto-governatore.

Tale suddivisione aveva provocato un vivo malcontento fra gli indigeni del Bengala che vedevano in essa un attentato diretto a togliere importanza alla loro nazionalità e a indebolire il loro sentimento nazionale.

La decisione annunziata oggi rappresenta il rovescio della medaglia rispetto alla politica di lord Curzon, con l'aggravante che il Bengala, ricostituito in una provincia unica, con un governatore, acquista un'importanza superiore a quella che aveva prima della riforma di lord Curzon.

Però la capitale dell'India non è più nel Bengala e viene trasferita a Delhi, in pieno centro musulmano, in mezzo ad una razza realista dell'India settentrionale, mentre Bengala è il centro indiano.

Questo colpo di scena ha provocato un'impressione che si è tradotta subito, nelle due Camere in qualche prima osservazione da parte dell'opposizione.

Il primo ministro Asquith alla Camera dei comuni e lord Morley alla Camera dei lordi hanno comunicato la notizia fra gli applausi delle due assemblee.

Alla Camera dei comuni, Bonar Law ha dichiarato che la riforma è di una gravità estrema, ma si è trovato d'accordo con Asquith che conviene attendere il ritorno del Re in Europa per incominciarne la discussione, perchè questa potrebbe sembrare una critica ad un tratto personale del Sovrano, quando egli si trova ancora in mezzo alle popolazioni indiane. La discussione in questo momento non è desiderabile.

Alla Camera del lordi, lord Lansdowne ha parlato nello stesso senso.

***

L'agitazione cretese va crescendo e non sente più il freno delle potenze protettrici, agendo in aperta opposizione dei consigli di queste. Abbiamo ieri riferito come i consoli delle potenze protettrici avessero prese tutte le misure loro concesse per impedire che i deputati cretesi si recassero ad Atene; nullameno ora il *Paris Journal* pubblica un dispaccio da La Canea che dice:

Malgrado la decisione dei Consoli di impedire la partenza dei deputati cretesi inviati alla Camera greca, l'assemblea ha nominato 68 deputati al Parlamento di Atene.

Oggi saranno discusse l'abolizione della forma del Governo attuale cretese e le misure che rendano definitiva l'annessione dell' isola alla Grecia.

Un altro telegramma da Atene, 12, aggiunge:

I deputati rivoluzionari cretesi Hadji Michalis, Michelidakis e Cophaloyannis hanno ieri dichiarato ai consoli delle potenze a Creta che lo stato di sospensione in cui si trova da sì lungo tempo la popolazione dell'isola toglie alle autorità e al Governo cretese tutto il prestigio e che il popolo cretese, nell'attesa indefinita di una sistemazione del regime politico secondo i voti della nazione, comincia a perdere la pazienza. I consoli avrebbero ricevuto ordine di porre in opera tutti mezzi necessari per impedire ai deputati cretesi di recarsi ad Atene.

L'assemblea rivoluzionaria ha deciso di protestar contro le misure di quarantena prese dalla Grecia per le provenienze dall'isola.

L'ultima parte del telegramma di Atene deve intendersi nel senso che i deputati cretesi non vedono nelle misure sanitarie greche se non un ostacolo al più pronto sbarco dei loro deputati.

***

Una notizia che si riflette ancora sulla situazione cretese, ma che vuol essere accolta con tutte le riserve, è data nel seguente telegramma, dell'*Agenzia d'Atene*:

Si annuncia a Costantinopoli con tutta riserva che il comitato Unione e progresso ha deciso di indicare al governo inglese che la Turchia accetterebbe l'occupazione della baja di Suda da parte dell'Inghilterra a condizione che l'isola di Creta fosse dichiarata autonoma e l'Inghilterra sostenesse la Turchia nel respingere le pretese della Russia nella questione degli stretti.

Il comitato Giovane turco avrebbe inoltre deciso di far sapere all'Inghilterra di essere disposto ad introdurre riforme in Macedonia e a costituire un Gabinetto che sia gradito alla Gran Bretagna, con l'esclusione di Kiamil pascià.

***

Dalla Macedonia giungono notizie di nuovi dolorosi incidenti dei quali non è a notarsi ormai se non la diuturnità.

Di essi narrano i due seguenti dispacci:

Atene, 12. — L'*Agenzia di Atene* pubblica che ieri a Salonicco un commissario di polizia uccise nella stazione della linea Salonicco-Costantinopoli il capo stazione. Poi uccise in un caffè un bulgaro ed infine si costituì prigioniero alla polizia.

Salonicco, 12. — Tra le stazioni di Demir Capu e di Krivolak sulla ferrovia orientale, questa notte dai guardiani sono state trovate ed allontanate dalle rotaie due bombe di dinamite colle relative batterie elettriche.

***

Si è detto che le difficoltà delle comunicazioni impediscono in Cina di far sapere, in tutti i territori ove si combatte tra ribelli ed imperialisti, che è stato firmato un armistizio, e però in diverse località si combatte tuttora. Ciò può spiegare quanto è detto nel seguente dispaccio da Pechino, 12:

Malgrado l'armistizio, nuovi combattimenti sono avvenuti intorno a Khi-Khiai-Chuang. Le truppe imperiali sono riuscite vittoriose, e

la retroguardia dell'esercito di Chang-Chu è stata annientata presso Wu-Fu.

Rispondendo ad un telegramma di Huang-Hsang, che fu già capo dei ribelli di Wu-Chang, il quale gli offriva la presidenza della Repubblica se acconsentiva ad unirsi a lui, Yuan-Shi-Kai ha dichiarato che i Governi esteri non riconoscerebbero mai la Repubblica.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 11, (ore 11 ant.). — Informazioni provenienti dal campo turco recano che alcuni capi arabi vogliono imporre ai turchi di continuare la guerra combattendo in prima linea; essi li accusano di averli venduti e minacciano di abbandonarli se non continuano la guerra.

Da Ain Zara sono state fatte ricognizioni sul fronte sud, sud-est e sud-ovest, sino a 16 chilometri, e non si sono trovate traccie del nemico.

Ad Homs tutto è tranquillo.

Sono giunti a Tripoli le navi-ospedale *Regina Margherita* e *Menfi.*

Si sta sempre provvedendo alla sistemazione delle trincee di Ain Zara.

Tripoli, 11, ore 23. — Stamane la cavalleria, spinta in ricognizione da Ain Zara verso sud-est, avvistò qualche piccolo gruppo di arabi in marcia in direzione di Tarhuna. Taluni di essi fecero fuoco a grande distanza, ma inseguiti si sbandarono tra le dune e le macchie.

Bengasi, 12. — Nella notte dal 10 all'11 il nemico attaccò un tratto delle nostre linee avanzate, violentemente.

Dopo un breve, aspro combattimento, venne respinto e brillantemente contrattaccato alla baionetta dal 3° battaglione del 79° fanteria.

Le perdite del nemico sono di trentasei morti (tra cui tre turchi) lasciati sul terreno, oltre numerosi morti e feriti trasportati via col favore delle tenebre.

Le nostre perdite sono state di tre morti e dodici feriti.

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 12. — Secondo informazioni da Smirne si conferma che l'ordine di espulsione degli italiani da quella città è stato ritirato, perchè era stato motivato da una falsa interpretazione delle istruzioni inviate alle autorità locali.

Costantinopoli, 12. — Secondo informazioni di fonte turca autentica, soltanto gli italiani residenti nei Dardanelli sarebbero espulsi. Quelli residenti nelle altre *piazze fortificate,* e specialmente a Salonicco e a Smirne, potranno restare, a condizione di non avvicinarsi ai lavori di difesa.

IL BILANCIO DELLO STATO

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Lo stato di previsione dell'entrata e quelli della spesa per l'esercizio finanziario 1911-912 approvati dal Parlamento si chiudevano con un avanzo di circa 55 milioni.

Le variazioni nell'entrata e nella spesa che per effetto di leggi e di decreti e per nuove proposte dell'amministrazione sono contenute nel progetto di assestamento si risolvono in un ulteriore beneficio di oltre 4 milioni. Per ciò l'avanzo viene ad elevarsi ad oltre 59 milioni.

Occorre però avvertire che rimangono fuori bilancio:

a) per circa L. 4,000,000 gli effetti di talune leggi delle quali non è possibile tener conto nell'assestamento, perchè non si sono verificate le circostanze determinanti le inscrizioni di fondi, con le leggi stesse autorizzati e che riguardano principalmente le spese per le università da sostenere con i maggiori proventi delle tasse universitarie; quelle per l'istituzione e conversione in governativi di istituti di istruzione media; le altre per l'esecuzione di lavori telefonici metà a carico dello Stato e metà a carico degli interessati; il contributo dello Stato agli ospedali di Roma per spese di degenza; le spese per mutui ipotecari da concedersi ai privati danneggiati dal terremoto calabro-siculo del 28 dicembre 1908, nonchè quelle per il mutuo relativo alla costruzione della ferrovia Asmara-Ckeren;

b) per circa L. 315.000 gli effetti dei disegni di legge già presentati al Parlamento che si prevede potranno essere approvati in tempo, sì da doverne calcolare i conseguenti oneri a carico dello esercizio 1911-912;

c) per circa L. 2.225.000 gli effetti di disegni di legge di prossima presentazione ed aventi carattere di urgenza e che si riferiscono, all'infuori di qualche altro ancora in corso di studio, alla consueta spesa per il presidio militare esistente in Cina nonchè alla continuazione del concorso dello Stato per la integrazione provvisoria alle deficenze dei bilanci comunali del Mezzogiorno e delle isole causate dalle disposizioni sui tributi locali.

Alle indicate somme devonsi poi aggiungere queste altre da prelevare dall'avanzo dell'esercizio 1911-912, cioè: L. 3.000.000 per il demanio forestale di Stato; L. 8.000.000 per provvedere, insieme con la somma di L. 57.000.000 prelevata dagli avanzi dei passati esercizi, ai crediti straordinari i quali per l'importo complessivo di 65 milioni furono aperti in conto corrente a favore dei ministeri della guerra e della marina sino al 30 novembre 1911, per la spedizione militare nella Tripolitania e nella Cirenaica; e infine L. 18.000.000, cioè altre L. 3.000.000 per il demanio forestale e L. 15.000.000 per le spese della marina che il Governo, a somiglianza di quanto fu autorizzato nei due ultimi esercizi, avrebbe la facoltà di trasportare dal 1912-913 al 1911-912, come si propone con l'art. 13 del disegno di legge che approva l'assestamento del bilancio.

Perciò l'avanzo di oltre 59 milioni, detratta la somma di lire 35.540.000 alla quale ammontano i detti oneri, viene a risultare di circa 23 milioni e 700 mila lire; senza calcolare però l'incremento ulteriore delle entrate principali del mese di novembre 1911 al 30 giugno 1912 sul quale in base alla lunga e non interrotta esperienza si può ben fare assegnamento; e senza tener conto nè del probabile maggiore gettito delle entrate minori, nè delle sicure economie in sede di consuntivo. Questi ulteriori miglioramenti, per quanto severe possano essere le previsioni, potranno condurre a tali risultati da permettere non solo di fronteggiare i nuovi aumenti di spesa, che senza dubbio, si manifesteranno nel corso dell'esercizio come ogni anno si manifestarono dopo la presentazione dello assestamento del bilancio, ma anche di lasciare una disponibilità da aggiungersi all'indicato avanzo di quasi 24 milioni.

CRONACA ITALIANA

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza del vice presidente prof. Orrei, si è riunito ieri il Consiglio provinciale di Roma.

Appena aperta la seduta e compiuto l'appello nominale, dal quale risultarono presenti 35 consiglieri, il presidente diede lettura della seguente lettera che il generale Caneva, comandante il corpo di spedizione in Tripolitania, invia in risposta al patriottico telegramma inviatogli dal Consiglio provinciale:

« Tripoli, 6 dicembre 1911.

« Ill.mo sig. presidente.

« Incitatrice e cara giunse ai valorosi soldati che mi glorio di comandare la nobile parola di plauso e di augurio loro rivolta dal Consiglio provinciale dell'alma città il cui nome accende di vivida fiamma ogni cuore italiano.

« A lei, sig. presidente, che col suo patriottico telegramma si è reso eloquente interprete di cotesto eminente consesso, torni gradita l'espressione sincera del grato animo mio e dei miei dipendenti, mentre a me riesce veramente propizia la circostanza per esternarle i sensi della massima mia considerazione.

« Il tenente generale comandante
del corpo di spedizione in Tripolitania
« *C. Caneva* ».

La lettura venne accolta da vivissimi applausi.

Il Consiglio quindi procedette nei suoi lavori, approvando fra questi il regolamento di polizia veterinaria.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera, alle 21, in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono: « Comunicazioni del sindaco — Elezione della Giunta ».

Per l'educazione patriottica dei giovani. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, Credaro, ha dato opportune disposizioni affinchè gli alunni delle scuole medie di Roma, accompagnati dai loro insegnanti, si rechino a visitare la mostra del Risorgimento, disposta nel monumento a Vittorio Emanuele.

S. E. il ministro, a tal uopo, ha rivolto ai capi degli istituti scolastici una nobilissima circolare, riboccante di patriottici sentimenti.

La circolare prescrive inoltre che le visite degli alunni delle rispettive scuole, accompagnati dagli insegnanti, dovranno aver luogo non oltre il mese di gennaio e, per ragioni ovvie, possibilmente in ore non assegnate alle lezioni in classe. A tal uopo i capi di istituti prenderanno accordi col comitato della mostra del Risorgimento. per precisare le ore ed il numero dei giovani che potranno essere raggruppati in ogni visita.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Dalle notizie pervenute alla direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 41.260, e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato centrale si eleva a tutto il 12 corrente a L. 1.850.324,11.

Per il Natale ai nostri soldati. — Nel pomeriggio di ieri è partito da Catania diretto a Tripoli il piroscafo *Bosforo*, che ha imbarcato a Catania 1171 colli, provenienti da tutta la Sicilia, che contengono i doni di Natale per i combattenti in Africa.

La Mostra etnografica di Roma. — Il comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 ha deciso di protrarre alla sera di domenica 17 la chiusura della Mostra di etnografia italiana a Piazza d'Armi che, come è noto, era stata fissata, precedentemente, per la sera di venerdì 15 corrente e ciò allo scopo di poter svolgere in giorno festivo il vasto programma della festa di beneficenza Pro Croce Rossa che a causa dell'incertezza del tempo non potè avere luogo per l'epoca dapprima fissata.

Italiani all'estero. — All'associazione italiana « Pro patria », di Buenos Aires, ha avuto luogo una grande festa a beneficio della Croce rossa, organizzata dal presidente Vaccaro, da Pini, da Cassinelli o da altre notabilità.

Durante la festa ha regnato la massima cordialità. Si è inneggiato ai Sovrani d'Italia e all'esercito e alla marina italiani.

Si è ricordato simpaticamente Carrère.

L'esito finanziario della festa è stato brillante.

Raccolte agricole in Italia. — L'ufficio di statistica agraria del ministero di agricoltura informa che il raccolto del riso è ammontato a 4 milioni e 792 mila quintali, con un aumento in confronto dell'anno scorso di 412 mila quintali. La coltura dei legumi, escluse le fave, diede quintali 2 milioni e 607 mila con un aumento di 125 mila quintali rispetto all'anno 1910. La coltura delle patate diede 16 milioni e 922 mila quintali con un aumento di oltre un milione e mezzo di quintali. La barbabietola da zucchero presenta in quest'anno una diminuzione, poichè il raccolto da 16 milioni e 791 mila quintali è disceso a 14 milioni e 317 mila quintali. Sono pure in diminuzione il raccolto della canapa e del lino. La prima diede 678 mila quintali di tiglio, di fronte a 863 mila dello scorso anno; il secondo 28 mila quintali di tiglio in confronto a 31 mila quintali dello scorso anno.

I dati definitivi sul raccolto dell'uva danno 65 milioni di quintali, corrispondente approssimativamente a ettolitri 42 milioni di vino con un aumento di ettolitri 12 milioni e mezzo in confronto del 19 0. Secondo un calcolo provvisorio il raccolto delle olive da olio ascenderebbe a quintali 14 milioni e 100 mila con un aumento di quintali 4 milioni e 700 mila in confronto dell'anno scorso.

Il trasporto del carbon fossile in Italia. — In relazione al disposto della legge 6 luglio 1911, n. 674, il giorno 30 novembre scorso ebbe luogo, presso il ministero della marina, l'incanto per l'appalto del servizio di trasporto per mare, dai porti inglesi ai porti italiani, di annue 700.000 tonn. metriche di carbon naturale, delle quali 600.000 per le ferrovie dello Stato e 100.000 per la R. Marina, per la durata di 10 anni.

Detto appalto era diviso in quattro lotti dei quali due di 100.000 e due di 250.000 tonn. annue caduno.

Potevano concorrere all'appalto soltanto società italiane di navigazione con facoltà di offrire per uno o più dei lotti suindicati od anche per il trasporto dell'intero quantitativo di annue tonnellate 700 000.

Tale incanto però fu dichiarato deserto non essendo stata presentata alcuna offerta e quindi a norma di quanto è disposto dalla legge suddetta il Governo ha facoltà di stipulare contratti a trattativa privata per l'aggiudicazione dei singoli lotti in cui è diviso l'appalto senza però variare, se non a tutto vantaggio dello Stato, le condizioni ed i limiti di prezzo stabiliti nell'incanto rimasto deserto.

Le Società italiane di navigazione che intendessero assumere uno o più lotti, mediante la trattativa privata, dovranno all'uopo rivolgersi al ministero della marina.

Marina mercantile. — Il *Taormina*, della Società Italia, ha proseguito da Gibilterra per Genova. — Il *Duca degli Abruzzi* è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Principe Umberto*, della N. G. I., è partito da Montevideo per Genova. — Il *Sicilia*, della stessa Società, è partito da New York per Genova. — L'*Alberto Treves*, della Società veneziana, è partito da Calcutta per Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DELHI, 12. — Ha avuto luogo il durbar nel quale il Re Giorgio V è stato solennemente proclamato Imperatore delle Indie.

La cerimonia è stata magnifica. Una enorme folla si accalcava nelle vie.

I governatori britannici sono giunti in vetture di gala; i principi indiani sono arrivati in vetture ornate d'oro e d'argento.

I Sovrani inglesi hanno lasciato l'accampamento alle 11,30, scortati da distaccamenti di cavalleria e di artiglieria e sono stati ricevuti dal vicerè al padiglione imperiale, mentre le musiche suonavano l'inno reale.

I Sovrani hanno preso posto sotto un baldacchino dorato.

L'Imperatore ha subito inaugurato il durbar pronunciando un discorso che è stato accolto con entusiasmo. Poscia le musiche hanno intonato la marcia dell'incoronazione.

È stato letto un proclama alla popolazione dagli araldi d'arme. I Sovrani inglesi erano in piedi dinanzi alle truppe e migliaia di spettatori che emettevano grida di « Viva il Re! », « Viva la Regina! ».

Quindi il vicerè ha annunciato che il Sovrano, in occasione del durbar aveva fatto numerose donazioni e che fra l'altro aveva elargito cinque milioni di rupie per l'istruzione popolare, aveva fatto doni in denaro alle truppe e agli ufficiali subalterni ed aveva infine ordinato la liberazione di alcune categorie di prigionieri.

La cerimonia è terminata al suono delle fanfare tra entusiastici urrà!

Lo spettacolo era veramente superbo.

COSTANTINOPOLI, 12. — Scosse sismiche sono state avvertite a Denizlu nel vilayet di Smirne.

Nel villaggio di Haunai alcune case sono crollate e parecchie hanno riportato lesioni.

TOLONE, 12. — La corazzata *République*, che aveva riportato avarie quando avvenne l'esplosione a bordo della *Liberté*, essendo stata riparata, ha raggiunto la squadra e prenderà parte alle manovre navali.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Si delibera di discutere nelle sedute pomeridiane l'accordo franco-tedesco rimanendo destinate le sedute mattutine alla discussione dei bilanci.

Si approva con 426 voti contro 137, una proposta accettata dal Governo colla quale si stabilisce di discutere le interpellanze sulla politica estera dopo il voto dell'accordo franco-tedesco da parte dei due rami del Parlamento.

La seduta è tolta.

WASHINGTON, 12. — Rifiutando la Russia di riconoscere i passaporti rilasciati dalle autorità americane agli israeliti, la commissione degli affari esteri della Camera dei rappresentanti ha approvato all'unanimità una mozione presentata da Silzir, la quale chiede la immediata abrogazione dei trattati di commercio tra la Russia e gli Stati Uniti.

DRESDA, 12. — *Camera dei deputati.* — Il ministro dei culti Beck, rispondendo ad una interpellanza presentata da un nazionale-liberale circa l'ultimo *motu-proprio* del Papa, dichiara che le istruzioni del Pontefice sono in contraddizione con la Costituzione e con le leggi sassoni e che il Governo non sanzionerà il *motu-proprio*, il quale perciò non potrà nè essere proclamato nè messo in vigore dalle autorità ecclesiastiche.

MADRID, 12. — Stamane alle 2,30 la Regina ha partorito una principessa.

COSTANTINOPOLI, 12. — Circa la questione dei Dardanelli nei circoli ufficiali turchi si dichiara che dal punto di vista della Porta ogni discussione è impossibile su tale questione, che è qui considerata come chiusa.

Secondo informazioni di fonte turca autentica, soltanto gli italiani residenti nei Dardanelli sarebbero espulsi. Quelli residenti nelle altre piazze fortificate e specialmente a Salonicco ed a Smirne, potranno restare, a condizione di non avvicinarsi ai lavori di difesa.

VIENNA, 12. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione in seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

Il ministro delle finanze espone la situazione finanziaria e rileva la necessità di approvare le disposizioni del primo progetto relative alle nuove imposte per assicurare i mezzi necessari alle progettate iniziative di carattere economico.

Vi è un notevole miglioramento industriale ed agricolo; quanti maggiori capitali saranno consacrati a scopi economici tanto più dovremo tutelare la nostra compagine economica eliminando ogni eventualità di guerra che potrebbe turbarne lo sviluppo. Ciò si può evitare soltanto se, appoggiati da un forte esercito e da una numerosa flotta, saremo nel concerto degli Stati o alleati desiderati o avversari temuti.

Sebbene possiamo certo sperare di conservare i benefizi della pace, tuttavia è nel nostro interesse di dare alla nostra forza armata quanto le occorre per assicurarci una efficace tutela.

Il ministro chiede infine che venga approvato l'esercizio provvisorio (Applausi).

Si discute in seconda lettura l'esercizio provvisorio.

Il deputato Battisti, socialista italiano, protesta contro il modo di procedere dell'Unione nazionale tedesca, la quale, insieme con gli sloveni, ha reso impossibile l'approvazione del progetto della Facoltà giuridica italiana nella Commissione del bilancio, ed insiste perchè questa questione sia risolta.

La discussione generale è chiusa.

LONDRA, 13. — *Camera dei lordi.* — (*Continuazione*). — Lord Lansdowne, parlando sulle riforme nel Governo dell'India annunziate al Durbar di Delhi, ha fatto dichiarazioni analoghe a quelle di Bonar Law alla Camera dei comuni.

L'oratore dice che la costituzione del Bengala in un'unica provincia è un'assoluta sconfessione della politica di lord Curzon. La creazione di questa grande provincia di 40 milioni di abitanti è causa di una grande gioia, ma anche di una grande delusione di ardenti desideri come anche di profonde mortificazioni. Conviene attendere il ritorno del Re per discutere la riforma con maggiore libertà.

Lord Curzon si associa alla dichiarazione di lord Lansdowne che bisogna rinviare la discussione alla prossima sessione.

Lord Curzon parlava con voce tremante per l'emozione.

S'inizia la discussione in seconda lettura del bill per la revisione della dichiarazione di Londra circa l'esercizio del diritto di preda.

Lord Selborne propone il rigetto del bill. Egli critica vivamente la composizione del tribunale internazionale incaricato di giudicare le questioni delle prede navali, in cui l'Impero britannico è esattamente nella stessa situazione di una repubblica sud-americana.

Lord Lansdowne esprime la speranza che dopo il rigetto del *bill* l'opposizione aiuterà il Governo a riprendere i negoziati con migliore probabilità di successo.

Il *bill* è poscia respinto con 143 voti contro 53.

Il Governo non ha quindi ottenuto la ratifica della dichiarazione di Londra.

VIENNA, 13. — Le delegazioni sono convocate pel 28 corr.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Tripoli, 12 (ore 23). — Notte scorsa completamente tranquilla.

Stamane da Ain Zara venne eseguita una ricognizione con tre battaglioni, una batteria da montagna ed uno squadrone di Lodi cavalleria in direzione di sud-ovest.

La ricognizione trovò a Bi-Edim un piccolo accampamento arabo abbandonato di recente e lo mise a fuoco.

Quindi la colonna procedette oltre per circa 15 chilometri lungo la carovaniera di Gharian dove trovò un altro campo dal quale poche decine di arabi spararono alcuni colpi di fucile innocui. Furono subito dispersi dall'avanguardia che penetrò nell'accampamento e l'incendiò.

Nel pomeriggio, da Tripoli, due squadroni di lancieri, i primi sbarcati, eseguirono una ricognizione verso Gargaresch, e non trovarono novità.

Una ricognizione fatta con aeroplani sulla zona tra Zanzur e Bir-El-Din la trovò quasi totalmente deserta.

Da Bir-El-Din procedendo verso sud incontrò prima un gruppo di cavalieri turchi, poi qualche altro gruppo di tende turche ed arabe.

A quanto si assicura al campo turco difettano i viveri che sono diventati molto cari.

Bengasi, 11. — Segnalasi qualche gruppo di beduini sulla nostra fronte sud-ovest e qualche avvisaglia di avamposti senza nostre perdite.

Bengasi, 12. — Situazione invariata.

Derna, 12. — L'ammiraglio Presbitero giunto da Tobruk e un telegramma in data odierna dallo stesso porto dicono che ivi la situazione è invariata. La linea di difesa è in perfetto stato e benissimo guarnita di truppa e di artiglieria.

Qui, causa il vento, non fu possibile eseguire alcuna ricognizione con aeroplani.

Nessuna novità.

COSTANTINOPOLI, 13. — Sono state prese misure alla Sublime Porta, agli edifici del Governo, alle stazioni ferroviarie ed agli imbarcaderi delle navi per prevenire attentati anarchici.

Tre membri del partito Unione e progresso si sono recati ad Istip per partecipare all'inchiesta in seguito all'esplosione della bomba nella moschea.

Il *Tanin* annunzia che Hodya Mustafà Aisin, deputato di Stambul, ha dato le dimissioni dal partito Unione e progresso, a causa dell'indebolimento del partito stesso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

12 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	754.13
Termometro centigrado al nord	14.0
Tensione del vapore, in mm.	6.99
Umidità relativa, in centesimi	59
Vento, direzione	W
Velocità in km.	moderata
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.8
Temperatura minima	9.8
Pioggia in mm.	14.1

12 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia, minima di 733 al nord della Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco salito in Sardegna, ancora disceso altrove, fino a 5 mm. in val Padana; temperatura aumentata al sud e isole, irregolarmente variata altrove; pioggie quasi generali; neve in Piemonte, Lombardia ed Emilia.

Barometro: massimo a 764 in Sicilia, minimo a 754 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali al nord, tra sud e ponente altrove; cielo quasi sereno al nord-ovest, nuvoloso o coperto con pioggie sparse altrove; Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	sereno	agitato	9 2	5 5
Genova	sereno	calmo	10 0	3 8
Spezia	1/4 coperto	calmo	13 4	6 8
Cuneo	sereno	—	5 7	1 5
Torino	sereno	—	4 2	0 3
Alessandria	sereno	—	5 8	1 8
Novara	1/2 coperto	—	6 2	2 2
Domodossola	1/2 coperto	—	3 3	0 3
Pavia	coperto	—	5 5	— 0 7
Milano	coperto	—	5 5	1 2
Como	3/4 coperto	—	10 1	1 0
Sondrio	3/4 coperto	—	2 0	0 0
Bergamo	coperto	—	7 0	0 0
Brescia	piovoso	—	6 1	3 0
Cremona	piovoso	—	3 2	0 3
Mantova	3/4 coperto	—	7 0	2 6
Verona	piovoso		7 0	2 8
Belluno	piovoso	—	6 2	0 3
Udine	piovoso	—	10 0	4 5
Treviso	coperto	—	9 0	5 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	10 4	4 5
Padova	coperto	—	7 5	4 0
Rovigo	1/4 coperto	—	8 0	2 7
Piacenza	coperto	—	7 2	0 4
Parma	piovoso	—	5 4	1 5
Reggio Emilia	coperto	—	5 8	3 6
Modena	coperto	—	6 4	2 8
Ferrara	1/2 coperto	—	7 3	2 7
Bologna	coperto	—	6 2	5 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto		7 2	4 4
Pesaro	coperto	legg. mosso	14 0	6 0
Ancona	sereno	legg. mosso	13 3	1 0
Urbino	1/2 coperto	—	11 0	5 3
Macerata	1/4 coperto	—	11 5	6 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	9 5	4 4
Camerino	1/4 coperto	—	10 8	4 0
Lucca	coperto	—	12 2	5 9
Pisa	3/4 coperto		13 0	6 4
Livorno	coperto	mosso	15 4	9 0
Firenze	coperto	—	12 2	7 4
Arezzo	coperto	—	12 8	6 0
Siena	coperto	—	11 8	6 9
Grosseto	1/4 coperto	—	15 5	9 8
Roma	3/4 coperto	—	14 4	9 8
Teramo	sereno	—	10 8	3 6
Chieti	sereno	—	14 0	8 8
Aquila	1/2 coperto	—	8 4	4 6
Agnone	sereno	—	7 5	4 2
Foggia	coperto	—	15 7	4 9
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	12 8	5 0
Lecce	coperto		15 0	8 0
Caserta	coperto		14 0	10 0
Napoli	3/4 coperto	agitato	14 1	8 5
Benevento	nebbioso		14 2	7 3
Avellino	3/4 coperto	—	12 2	7 8
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	9 5	5 3
Cosenza	piovoso	—	14 0	5 5
Tiriolo	coperto	—	13 0	3 8
Reggio Calabria	—		—	—
Trapani	1/2 coperto	mosso	18 2	9 5
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	19 7	13 4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	15 4	9 4
Caltanissetta	coperto	—	12 5	7 0
Messina	coperto	legg. mosso	17 0	12 0
Catania	coperto	legg. mosso	16 5	9 2
Siracusa	coperto	legg. mosso	17 6	7 6
Cagliari	sereno	mosso	16 8	8 0
Sassari	coperto	—	14 4	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*